

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro,
Istruzione, Ricerca e Università
Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti

POR FESR Abruzzo 2014-2020

ASSE III – Competitività del sistema produttivo

Linea di azione 3.2.1 *“Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese”*

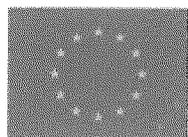
Comune di Pietracamela
 Prot. 1502 del 15/05/2016
 P. 14
 A- Procedimento esecutivo:
 ...
 Allo P.
 ...
 ...
 ...
 ...

Avviso Pubblico per

“Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Aree di crisi non complesse individuate con DGR n°684 del 29.10.2016, così come modificata con DGR n°824 del 5.12.2016”

Dotazione finanziaria 16.000.000,00 Euro

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “*de minimis*” pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013.



Unione Europea

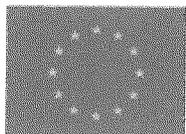


SOMMARIO

- Art. 1 – Riferimenti Normativi
- Art. 2 – Definizioni
- Art. 3 – Obiettivo e Finalità dell'Avviso
- Art. 4 – Adempimenti rispetto della condizionalità ex ante Aiuti di Stato
- Art. 5 – Localizzazione e Dotazione finanziaria
- Art. 6 – Soggetti Beneficiari, Requisiti di ammissibilità e Cause di esclusione
- Art. 7 – Progetti finanziabili
- Art. 8 – Contributo concedibile
- Art. 9 – Divieto di cumulo
- Art. 10 – Spese ammissibili
- Art. 11 – Spese non ammissibili
- Art. 12 – Modalità di presentazione delle domande di ammissione al finanziamento e documentazione
- Art. 13 – Commissione di Valutazione. Funzioni e nomina
- Art. 14 – Procedure d'istruttoria per l'ammissibilità dei progetti
- Art. 15 – Valutazione dei progetti e Approvazione della graduatoria
- Art. 16 – Codice Unico di Progetto (CUP)
- Art. 17 – Realizzazione del progetto di investimento
- Art. 18 – Modalità di erogazione delle agevolazioni
- Art. 19 – Modalità di rendicontazione
- Art. 20 – Variazioni
- Art. 21 – Obblighi a carico del Beneficiario
- Art. 22 – Controlli e monitoraggio
- Art. 23 – Revoche
- Art. 24 – Operazioni straordinarie di impresa
- Art. 25 – Informazione e pubblicità
- Art. 26 – Responsabilità del procedimento
- Art. 27 – Informazioni per le Procedure di Accesso
- Art. 28 – Tutela della privacy
- Art. 29 – Disposizioni finali

Allegati:

- Allegato A Codici ATECO ammissibili alle sovvenzioni
- Allegato I Domanda di Ammissione a finanziamento
- Allegato II Proposta progettuale
- Allegato III Dichiarazioni
- Allegato IV Modelli



Unione Europea



Art. 1 – Riferimenti Normativi

Le operazioni cofinanziate dal presente Avviso pubblico devono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alla tutela dell'ambiente e delle pari opportunità, nonché a quanto programmato con il POR FESR Abruzzo 2014 – 2020.

Si richiamano di seguito le principali norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento:

- Comunicazione COM (2010) 2020 del 03/03/2010 della Commissione Europea che adotta il documento “Europa che prevede una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”.
- Regolamento (UE) N. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Decisione di esecuzione della Commissione n. C (2014) 8021 del 29/10/2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia 2014 - 2020;
- Programma Operativo Regionale (di seguito POR) 2014 – 2020, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo regionale (di seguito FESR) della Regione Abruzzo, approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2015) 5818 del 13 agosto 2015 e approvato con DGR n°723 del 9 settembre 2015;
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
- Decreto Ministeriale 18 aprile 2005 “Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”;
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea) (Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4 gennaio 2013);
- Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 39 (Disposizioni sulla partecipazione della Regione Abruzzo ai processi normativi dell'Unione Europea e sulle procedure d'esecuzione degli obblighi europei);
- DGR n. 538 del 26.08.2014 (Istituzione di un sistema interno di raccolta, trasmissione e gestione delle informazioni riguardanti gli aiuti in *de minimis* (Registro regionale *de minimis*), attraverso l'utilizzo del Sistema della Banca Dati Anagrafica (BDA) del Ministero dello Sviluppo Economico. L.R. 18 dicembre 2013, n. 55 (Legge europea regionale 2013) - Artt. 35 -37);



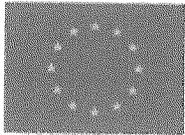
Unione Europea



- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i;
- D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190” con riferimento ai casi di c.d. pantouflage previsti dal comma 16-ter dell'art. 53 del Dlgs n. 165/2001 e s.m.i.;
- DPR 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”.

Art. 2 Definizioni

1. **Aiuto:** ai sensi del presente avviso si intende aiuto quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1407 / 2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore (“*de minimis*”).
2. **Le categorie di imprese di seguito riportate sono definite in conformità a quanto previsto dall'allegato I articolo 2 del Reg. (UE) 651/2014:**
 - a - **Media Impresa:** un'impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR;
 - b - **Piccola impresa:** un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
 - c - **Micro Impresa:** un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.
3. La data di “avvio” del progetto di investimento è quella relativa alla data del primo ordinativo dei beni da acquistare o lettera di incarico per i servizi di consulenza riferiti alla proposta progettuale, in ogni caso successiva alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.A.T.
4. **Impresa unica:** l'insieme delle imprese fra le quali esiste, ai sensi dell'articolo 2 del Reg. 1407/2013, almeno una delle relazioni seguenti:
 - a - un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b - un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;



Unione Europea



- c - un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d - un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni suindicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica.

- 5. **Investimento in attivi immateriali:** un investimento in trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate.

Art. 3 Obiettivo e Finalità dell'Avviso

1. Il presente Avviso è emanato in attuazione dell'Asse Prioritario III "Competitività del sistema produttivo", Obiettivo tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese", Azione 3.2.1 "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Aree di crisi non complesse individuate con DGR n°684 del 29.10.2016, così come modificata con DGR n°824 del 5.12.2016" del POR FESR 2014 – 2020 della Regione Abruzzo.
2. Obiettivo del presente Avviso è di contribuire a sostenere, attraverso aiuti *de minimis* - di cui al Regolamento UE n. 1407/2013 - la ripresa economico-finanziaria ed occupazionale delle aree di crisi riconosciute a livello regionale, attraverso il rafforzamento dei processi produttivi, la riorganizzazione dei processi gestionali, organizzativi e di *marketing* e il rafforzamento della capacità produttiva delle imprese esistenti e di nuova costituzione.
3. Al fine di attuare e rafforzare i piani di rilancio di tali aree, il presente Avviso è volto a sostenere progetti di investimento che, mediante riconversione industriale, razionalizzazione, realizzazione di nuovi prodotti, ammodernamento di un impianto o di un processo produttivo consentano di ristabilire condizioni di equilibrio economico e sociale, nonché di riavvio dei circuiti produttivi, nelle aree più incisivamente colpite dalla crisi, contribuendo ad una riqualificazione delle imprese in esse presenti e ad un riposizionamento competitivo, per favorire la salvaguardia e la riallocazione degli addetti nel tessuto produttivo.

Art. 4 Adempimenti rispetto della condizionalità ex ante Aiuti di Stato

1. Nel rispetto del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22/12/2016, pubblicato sulla GU n. 305 del 31/12/2016, il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti provvede a trasmettere i dati e le informazioni relative agli aiuti *de minimis* nel Registro Nazionale aiuti istituito ai sensi dell'articolo 52 della L. n. 234/2012.
2. Il presente Avviso non comporta aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri dell'Unione europea, né subordina la concessione dei finanziamenti all'utilizzo di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.



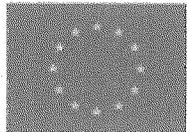
Unione Europea



3. Il presente Avviso non riguarda i settori esclusi dal campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 come specificati dall'articolo 1 dello stesso regolamento.
4. Il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti verifica che le imprese che operano sia nei settori esclusi sia in quelli inclusi nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 garantiscano, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti di cui al presente Avviso.
5. Il presente Avviso non contiene esclusioni e disposizioni tali da comportare le violazioni indicate dal paragrafo 5, dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 651/2014.
6. Il presente Avviso assicura il rispetto della "trasparenza degli aiuti" di cui all'articolo 4 del Reg. (UE) N. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, in quanto gli aiuti individuali sono concessi esclusivamente sotto forma di "sovvenzione".
7. Fatte salve le disposizioni specifiche previste dal presente Avviso, ai fini del calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alla tipologia d'aiuto di cui al presente Avviso, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di liquidazione sono al lordo di ogni altro onere o imposta, ad eccezione dell'IVA qualora l'imposta sia recuperabile.
8. Ai sensi dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013, gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto.
9. Nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 7 dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013, sono escluse concessioni di nuovi aiuti qualora il contributo richiesto superi il massimale previsto al paragrafo 2 dello stesso articolo.
10. L'Amministrazione regionale concedente assicura che, ai fini del controllo sul cumulo degli aiuti prima delle concessioni, saranno attivati i necessari controlli per verificarne le condizioni specifiche nel rispetto dei criteri fissati all'articolo 5 del Reg. (UE) n.1407/2013.

Art. 5 Localizzazione e dotazione finanziaria

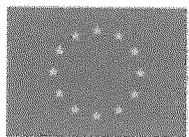
1. Possono essere ammessi a finanziamento progetti di investimento implementati in uno dei seguenti territori comunali raggruppati per **Sistemi Locali del Lavoro (SLL – aree di crisi non complesse)** di cui alla Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 684 del 29/10/2016, modificata dalla DGR n. 824 del 05/12/2016, conformemente a quanto disposto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) del 4 agosto 2016 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 232 del 4 ottobre 2016) e riconosciuti con Decreto Direttoriale del MISE del 19 dicembre 2016:
 - a) **SLL TERAMO:** Basciano, Bellante, Campi, Canzano, Castel Castagna, Castellalto, Castelli, Cellino Attanasio, Cermignano, Colledara, Cortino, Crognaleto, Fano Adriano, Isola del Gran Sasso, Montorio al Vomano, Penna Sant'Andrea, Pietracamela, Rocca Santa Maria, Teramo, Torricella Sicura, Tossicia;



Unione Europea



- b) **SLL AVEZZANO:** Avezzano, Bisegna, Canistro, Capistrello, Cappadocia, Carsoli, Castellafiume, Cerchio, Civita d'Antino, Civitella Roveto, Collarmele, Collelongo, Gioia dei Marsi, Lecce dei Marsi, Luco dei Marsi, Magliano ne' Marsi, Massa d'Albe, Morino, Oricola, Ortona dei Marsi, Ortucchio, Pereto, Pescara, Rocca di Botte, San Benedetto dei Marsi, Sante Marie, Scurcola Marsicana, Tagliacozzo, Trasacco, Villavallelonga;
 - c) **SLL SULMONA:** Anversa degli Abruzzi, Bugnara, Campo di Giove, Cansano, Capestrano, Castel di Ieri, Castelvechio Subequo, Cocullo, Corfinio, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli, Introdacqua, Molina Aterno, Ofena, Pacentro, Pettorano sul Gizio, Pratola Peligna, Prezza, Raiano, Rocca Pia, Roccacasale, Scanno, Secinaro, Sulmona, Villa Santa Lucia degli Abruzzi, Villalago, Vittorito, Bussi sul Tirino (prov. Pescara), Popoli (prov. Pescara);
 - d) **SLL PENNE:** Civitella Casanova, Collecervino, Elice, Farindola, Loreto Aprutino, Montebello di Bertona, Penne, Picciano, Villa Celiera, Arsita (Teramo), Bisenti (Teramo), Castiglione Messer Raimondo (Teramo), Castilenti (Teramo), Montefino (Teramo);
 - e) **SLL CHIETI:** Ari, Bucchianico, Casalcontrada, Chieti, Giuliano Teatino, Miglianico, Ripa Teatina, Torvecchia Teatina, Villamagna, (tutti gli altri in provincia di Pescara) Alanno, Abbateggio, Bolognano, Brittolì, Caramanico Terme, Carpineto della Nora, Castiglione a Casauria, Catignano, Cepagatti, Civitaquana, Corvara, Cugnoli, Lettomanoppello, Manoppello, Nocciano, Pescosansonesco, Pietranico, Roccamorice, Rosciano, Salle, San Valentino in Abruzzo Citeriore, Sant'Eufemia a Maiella, Scafa, Serramonacesca, Tocco a Casauria, Torre de' Passeri, Turrialignani, Vicoli;
 - f) **SLL L'AQUILA:** Acciano, Barete, Barisciano, Cagnano Amiterno, Calascio, Campotosto, Capitignano, Caporciano, Carapelle Calvisio, Castel del Monte, Castelvechio Calvisio, Collepietro, Fagnano Alto, Fontecchio, Fossa, L'Aquila, Lucoli, Montereale, Navelli, Ocre, Pizzoli, Poggio Picenze, Prata d'Ansidonia, San Benedetto in Perillis, San Demetrio ne' Vestini, San Pio delle Camere, Sant'Eusanio Forconese, Santo Stefano di Sessanio, Scoppito, Tione degli Abruzzi, Tornimparte, Villa Sant'Angelo.
 - g) **SLL di Giulianova:** Mosciano Sant'Angelo e Notaresco;
 - h) **SLL Vasto:** Gissi, Carpineto Sinello, Casalbordino e Scerni;
 - i) **SLL di Ortona:** Canosa Sannita e Poggio Fiorito.
2. L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento del presente Avviso è pari a 16.000.000,00 (sedici milioni,00) Euro, a valere sull'Azione 3.2.1 "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese" del POR FESR Abruzzo 2014 – 2020, Obiettivo tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese".
3. Il presente Avviso prevede una suddivisione delle risorse disponibili nei seguenti plafond corrispondenti alle SLL, di cui al precedente punto 1:



Unione Europea



Are di Crisi non Complesse individuate per Sistemi Locali del Lavoro (SLL)	Risorse disponibili
Teramo	3.000.000,00 €
Avezzano	3.250.000,00 €
Sulmona	1.650.000,00 €
Penne	1.200.000,00 €
Chieti	3.500.000,00 €
L'Aquila	2.500.000,00 €
Giulianova (Mosciano Sant'Angelo e Notaresco)	460.000,00 €
Vasto (Gissi, Carpineto Sinello, Casalbordino e Scerni)	360.000,00 €
Ortona (Canosa Sannita e Poggio Fiorito)	80.000,00 €

- La dotazione finanziaria di cui al presente Avviso può essere incrementata in caso di eventuali ulteriori disponibilità, a valere sulla Linea di azione 3.2.1. Asse III POR FESR Abruzzo 2014-2020.
- Qualora, dopo l'approvazione delle graduatorie ed il conseguente impegno di spesa, si determinino nuove disponibilità finanziarie, derivanti da rinunce, revoche, riduzione delle agevolazioni concesse, potranno essere agevolate, seguendo l'ordine fissato dalla graduatoria, ulteriori domande previo provvedimento del competente Servizio, da assumere sulla base delle esigenze attuative del programma. Qualora all'interno delle diverse aree di crisi non complesse sopra individuate una delle dotazioni finanziarie non risulti integralmente utilizzata, le risorse residue saranno attribuite prioritariamente alle altre aree, in proporzione al fabbisogno eventualmente insoddisfatto.

Art. 6 Soggetti Beneficiari, Requisiti di ammissibilità e Cause di esclusione

- Possono presentare istanza di agevolazione a valere sul presente Avviso:

- le **micro, piccole e medie imprese (mPMI)**, secondo la definizione di cui all'Art.2, punto 2, che, a **pena di inammissibilità**, alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.A.T., devono essere iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito CCIAA) territorialmente competente, con codice ATECO 2007 principale limitatamente ai settori riportati nell'Allegato A al presente Avviso, così come dichiarato nella Domanda di Ammissione al finanziamento (Allegato I).

Le mPMI di nuova costituzione, anche se inattive, devono, alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.A.T., a **pena di inammissibilità**, essere iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA territorialmente competente, con codice ATECO 2007 principale, limitatamente ai settori riportati nell'Allegato A al presente Avviso, così come dichiarato nella Domanda di Ammissione al finanziamento (Allegato I).

- le **società consortili** che, alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.A.T., a **pena di inammissibilità**, devono essere costituite da PMI con le caratteristiche sopra indicate e le cui attività

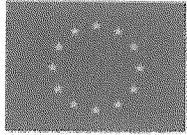


Unione Europea



principali corrispondono ai codici ATECO 2007, limitatamente ai settori riportati nell'Allegato A al presente Avviso, così come dichiarato nella Domanda di Ammissione al finanziamento (Allegato I).

2. La Regione Abruzzo provvederà direttamente all'acquisizione della visura camerale aggiornata dell'impresa, per la verifica dell'attività svolta e di quanto dichiarato/autocertificato dalla stessa.
3. Sono escluse le Imprese che - da visura/certificato camerale - ricadono come codice primario di attività, nei seguenti settori: pesca e acquacoltura; costruzione navale; industria carboniera; siderurgia; fibre sintetiche; connesse alla produzione primaria (agricoltura e allevamento). Sono inoltre escluse le imprese operanti nei comparti dell'esportazione.
4. Se un'impresa opera nei settori ammessi ai sensi del presente Avviso e in quelli esclusi dall'articolo 1, paragrafo 1 del Reg. (UE) 1407/2013 gli aiuti di cui al presente Avviso possono essere concessi esclusivamente con riferimento alle attività svolte nei settori ammessi, a condizione che sia garantita la separazione delle attività o la distinzione dei costi. Ciò al fine di evitare che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del Reg. 1407/2013 possano beneficiare di aiuti *de minimis*.
5. Possono essere ammesse a contributo le imprese che, al momento della presentazione della Domanda di Ammissione al finanziamento, siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) essere regolarmente costituite presso la CCIAA territorialmente competente;
 - b) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui confronti non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - c) nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
 - d) nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
 - e) nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45 della direttiva CE n° 18/2004;
 - f) non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabilite;
 - g) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di tutela dei portatori di handicap nonché il principio di uguaglianza di genere;



Unione Europea



- h) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale;
 - i) nei cui confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
 - j) nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, non aver riportato alcun provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle vigenti normative in materia;
 - k) nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata condanna, anche di primo grado, per danno erariale, con particolare riferimento all'indebita percezione di contributi, finanziamenti e/o sovvenzioni pubblici;
 - l) non essere state destinatarie, nei tre anni precedenti la data di presentazione della presente domanda, di provvedimenti di revoca totale di sovvenzioni, contributi e/o finanziamenti concessi dalla Regione Abruzzo, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
 - m) non aver beneficiato né intendono beneficiare, per la medesima voce di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 65, par. 11 del Reg. (UE) 1303/2013, di altre agevolazioni pubbliche, incluse quelle concesso a titolo "*de minimis*", fermo restando il credito di imposta;
 - n) non aver conferito incarichi professionali né aver concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti della Regione Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.
6. Alla data della prima liquidazione dell'aiuto, le imprese di cui al precedente punto 1 devono:
- a) essere attive;
 - b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento o liquidazione, né avere in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19 marzo 1990 n°55 e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli amministratori;
 - c) essere in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi a favore dei lavoratori, di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;
 - d) essere in regola con la normativa antimafia, ove ricorra;
 - e) avere la sede legale o operativa, interessata dall'investimento, ubicata in una delle aree di crisi non complesse, elencate nell'art. 5, punto 1;



- f) avere l'attività economica principale, come risultante dal certificato della CCIAA, rientrante nei codici Ateco 2007, limitatamente ai settori riportati nell'Allegato A.
7. Alla data della prima liquidazione dell'aiuto, le società consortili di cui al precedente punto 1 devono:
- a) possedere tutti i requisiti elencati - da a) a f) - nel precedente punto 6 del presente articolo;
 - b) essere costituite da almeno 3 PMI già iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA territorialmente competente e con sede legale ovvero operativa all'interno di una delle aree di crisi non complesse di cui all'art. 5, punto 1;
 - c) soddisfare il requisito in base al quale, la quota sottoscritta da ciascuna PMI deve essere inferiore al 50% del capitale sociale;
 - d) soddisfare il requisito in base al quale, la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da PMI.
8. Ciascuna impresa, sia in forma singola sia in forma consorziata, può presentare una sola domanda di partecipazione al presente Avviso. Qualora una impresa presenti più domande, sarà considerata ammissibile esclusivamente l'ultima presentata in ordine temporale.

Art. 7 Progetti finanziabili

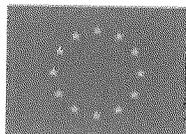
1. Sono ammissibili alle agevolazioni del presente Avviso proposte progettuali che contemplino una o più tipologie di intervento di seguito specificate:

A - Progetti di INVESTIMENTO PRODUTTIVO volti, prioritariamente, all'implementazione di un nuovo prodotto o al significativo miglioramento del metodo di produzione già avviato, ottenuto attraverso cambiamenti di tecniche, attrezzature e/o *software* tendenti a diminuire il costo unitario di produzione e/o ad aumentare la capacità produttiva. Saranno quindi valutati con criterio preferenziale gli investimenti finalizzati all'introduzione di un nuovo prodotto per l'impresa; in secondo luogo, l'investimento può essere finalizzato anche a rendere più efficiente e competitivo il processo produttivo già in atto.

In entrambi i casi, gli interventi non devono configurarsi come attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.

I progetti di investimento produttivo possono altresì essere volti all'implementazione di metodi che hanno lo scopo di aumentare le prestazioni dell'impresa riducendone i costi di gestione, di organizzazione e di transazione anche tramite lo sviluppo e la realizzazione di tecniche derivanti da strumenti ICT, migliorando la fruibilità e le condizioni dell'ambiente di lavoro (e quindi la produttività) o riducendo i costi di produzione.

In aggiunta alle tipologie di intervento sopra specificate, i potenziali beneficiari possono prevedere, nell'ambito di un progetto di investimento produttivo, interventi di MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO degli stabilimenti adibiti a sede delle attività produttive volti a migliorare sensibilmente la resistenza delle strutture alle scosse sismiche, potenzialmente fino al raggiungimento del grado massimo di resistenza (adeguamento sismico). Le spese sostenute per l'implementazione di tali interventi saranno riconosciute e finanziate nella misura massima del 30% del totale dell'investimento ammissibile. Tali interventi, infatti, possono



Unione Europea



essere previsti solo nell'ambito di un progetto di investimento complessivo, conformemente alle finalità della Linea d'azione 3.2.1 del POR FESR Abruzzo 2014/2020.

B - Progetti di INVESTIMENTO IN PROMOZIONE volti all'implementazione di nuove metodologie di *marketing* che comportano significativi cambiamenti nella promozione dei prodotti o nelle politiche di prezzo, con esclusione delle spese di pubblicità¹. Le metodologie di *marketing*, oggetto dell'investimento, non devono essere state precedentemente utilizzate dall'impresa e devono rappresentare un significativo cambiamento di direzione rispetto alle strategie attuate dall'impresa. Le nuove strategie possono essere sviluppate non solo per i nuovi prodotti, ma anche per prodotti già esistenti.

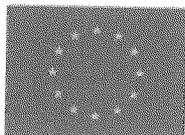
2. Sono esclusi gli investimenti meramente sostitutivi che non siano riconducibili ad un progetto organico finalizzato a migliorare la produttività e le strategie promozionali e di *marketing* del beneficiario. Sono altresì esclusi i cambiamenti o gli adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di *routine* e le attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri dell'Unione europea, ovvero quelle direttamente connesse ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, lettera d) del Regolamento (UE) N. 1407/2013.

Art. 8 Contributo concedibile

1. Le agevolazioni per l'implementazione dei progetti di investimento saranno concesse nella forma di un contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile, in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 («*de minimis*») della Commissione del 18 dicembre 2013.
2. Il progetto d'investimento proposto dovrà prevedere, a pena d'esclusione, una spesa minima (IVA esclusa) pari a € 50.000,00. Tale livello minimo di spesa dovrà essere comunque rispettato anche nel caso di eventuale riduzione dell'investimento in sede di rendicontazione.
3. Il contributo concedibile è calcolato in riferimento all'ammontare delle spese ritenute ammissibili, considerate al netto dell'IVA e di ogni altro onere accessorio e finanziario, se detraibili, e non può essere superiore a € 200.000,00, nel rispetto della regolamentazione europea prevista per il regime *de minimis*. Rispetto alla spesa totale per l'investimento, possono essere richieste le seguenti percentuali di contributo: fino al 30%, 35 %, 40 %, 45%, 50%. Valori intermedi verranno ricondotti alla percentuale inferiore.

¹ Nuove metodologie di marketing possono includere:

- a) il "product placement" inteso come:
 - l'introduzione di nuovi canali di vendita visti non sotto il profilo della logistica (trasporto, magazzini e catene di distribuzione) ma come metodi di vendita di beni e servizi ai consumatori;
 - introduzione di nuove metodologie di presentazione del prodotto;
- b) il "product promotion" inteso, ad esempio, come:
 - il "branding" ovvero lo sviluppo, l'introduzione e la diffusione di una nuova identità del marchio (escluse modifiche di routine) tesi a posizionare il prodotto (nuovo o già in produzione) dell'impresa in un nuovo mercato o a dare al prodotto una nuova immagine;
 - la fidelizzazione della clientela attraverso l'introduzione di sistemi informatizzati di gestione della medesima al fine di personalizzare la presentazione dei prodotti a seconda delle specifiche esigenze dei singoli consumatori;
 - le metodologie di politica del prezzo ("pricing") che afferiscono all'uso di nuove strategie di prezzo come l'introduzione di un nuovo metodo che permette ai consumatori di scegliere da catalogo (anche su web) le specifiche del prodotto desiderato e ottenere il prezzo per il prodotto individuato.



Unione Europea

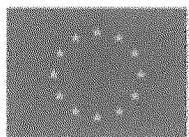


Art. 9 Divieto di cumulo

1. Nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concedibili ad un'impresa unica, secondo la definizione di cui all'Art. 2, punto 4, non deve superare il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).
2. Per le imprese che operano nel settore del Trasporto merci su strada conto terzi l'aiuto concesso non può superare il massimale di € 100.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari. Nel caso l'impresa unica operi sia nel settore con massimale di € 200.000,00, sia nel settore del Trasporto merci su strada conto terzi con massimale ridotto a € 100.000,00 il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti assicura che l'attività del Trasporto merci su strada conto terzi non tragga un vantaggio superiore al massimale di € 100.000,00.
3. Il legale rappresentante dell'impresa richiedente deve pertanto presentare, al momento della presentazione della domanda, la "Dichiarazione *De Minimis*", utilizzando il modello di cui all'Allegato III al presente Avviso. La dichiarazione *de minimis* del richiedente è corredata delle "Dichiarazioni *De Minimis*" di eventuali imprese controllate o collegate nel rispetto dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013 secondo il modello di cui all'Allegato III al presente Avviso.
4. Ferma restando l'acquisizione della Dichiarazione *De Minimis* al momento della presentazione della domanda, la Regione, ai fini della verifica del massimale spettante, terrà conto della dichiarazione prodotta dalle imprese prima della concessione dell'aiuto, in ottemperanza a quanto disposto dall'Articolo 4, punto 9 del presente Avviso.
5. Ai sensi del presente Avviso gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con aiuti statali ed europei relativamente alle stesse spese ammissibili. Le spese sono cumulabili con il credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo, fermo restando quanto previsto dall'art. 65 par. 11 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Art. 10 Spese ammissibili

1. Sono ritenute ammissibili esclusivamente le spese sostenute successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico sul B.U.R.A.T. e fino al termine ultimo dei 12 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.A.T., salvo un'unica proroga, come disciplinato dall'Art. 17 del presente Avviso.
2. Fermo restando il rispetto dei requisiti di ammissibilità che saranno fissati dal Regolamento Statale sull'ammissibilità delle spese, attualmente in corso di approvazione, per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo con il presente Avviso Pubblico, definiti in osservanza al Reg. 1303/2013, le spese ammissibili sono quelle di seguito specificate:
 - a) PROGETTAZIONI INGEGNERISTICHE riguardanti gli impianti, sia generali che specifici, studi di fattibilità economico-finanziaria, ivi incluse le spese di progettazione e direzione lavori delle opere di miglioramento/adequamento sismico. Tali spese sono ammesse nel limite del 5% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto. Nell'ambito di tale limite massimo, le spese relative allo studio di fattibilità economico finanziaria non possono eccedere il 2% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto.
 - b) MACCHINARI, IMPIANTI ED ATTREZZATURE VARIE nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività gestionale del proponente, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili, esclusi i mezzi di trasporto targati, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni.



Unione Europea



- c) **OPERE MURARIE ED IMPIANTISTICHE** strettamente necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi. Tali spese non possono in ogni caso superare il limite del 20% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto.
- d) **INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO**: interventi che vanno ad agire sulle strutture portanti degli edifici sede dell'impresa e devono essere mirati ad innalzare notevolmente il livello di resistenza dell'edificio alle scosse sismiche. Sarà quindi necessario che il potenziale beneficiario si doti di un documento che accerti ed attesti l'indice di vulnerabilità sismica dell'edificio e dimostri, attraverso un progetto ingegneristico, di quanto migliora l'indice rispetto alla situazione esistente. Sono ammessi a finanziamento solo gli interventi sulle opere murarie che innalzano, rispetto al rilevato, l'indice di vulnerabilità sismica dell'edificio aumentandolo di una percentuale minima del 15%, in caso di miglioramento sismico e fino alla percentuale del 100%, in caso di adeguamento sismico, secondo i parametri stabiliti dal D.M. 14 gennaio 2008 del M.I.T. e successive variazioni e integrazioni vigenti al momento dell'esecuzione dell'investimento. Tali spese non possono in ogni caso superare il limite del 30% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto. Si precisa che tale limite dovrà essere rispettato anche qualora si prevedano, oltre agli interventi di miglioramento/adeguamento sismico, opere murarie ed impiantistiche di cui al precedente punto c).
- e) **PROGRAMMI INFORMATICI** commisurati alle esigenze produttive e gestionali del proponente, **BREVETTI, LICENZE, KNOW-HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE**. Le spese per know-how e conoscenze tecniche non brevettate sono ammissibili solo se correlate all'implementazione di interventi ricadenti nella tipologia B di progetti finanziabili, ai sensi dell'Articolo 7, punto 1.
- f) **SERVIZI DI CONSULENZA** ed equipollenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto di investimento, compresi i servizi di consulenza gestionale, di assistenza tecnologica, servizi di trasferimento di tecnologie, consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza, consulenza sul rispetto delle norme. I servizi di consulenza dovranno necessariamente essere acquisiti da fonti esterne. Tali spese sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto.
- g) **PERIZIA GIURATA**, rilasciata da un tecnico professionista abilitato, asseverata in tribunale. Tale spesa è ammissibile nel limite del 3% dell'investimento ammissibile dell'intero progetto e comunque non può essere superiore a € 3.000,00.
- h) **FIDEIUSSIONE BANCARIA** o **POLIZZA ASSICURATIVA** in favore della Regione, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta.
2. Con riferimento a talune tipologie di spesa sopra riportate si applicano i seguenti divieti e condizioni:
- con riferimento alla lettera b), si precisa che per "beni nuovi di fabbrica" si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore);
 - con riferimento alla lettera e), sono ammissibili le spese relative ai programmi informatici, incluse quelle relative ai servizi per la realizzazione o la personalizzazione di applicazioni informatiche nei limiti ritenuti congrui per la realizzazione del progetto d'investimento. I programmi e le applicazioni informatiche, oggetto di agevolazioni, dovranno restare ad uso esclusivo dell'unità locale agevolata



Unione Europea



e, pertanto, non potranno essere né cedute a terzi, né essere utilizzati presso altre unità produttive. Si precisa, altresì, che le spese relative al *software* di base, indispensabile al funzionamento di una macchina o di un impianto, non rientrano tra le suddette spese ma sono da considerare incluse nella spesa relativa alla macchina governata dal *software* medesimo;

- con riferimento alla lettera f), le spese corrispondono ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni e dovranno risultare coerenti con le finalità complessive dell'intervento. La natura di detti servizi non è continuativa o periodica e gli stessi non devono riferirsi agli ordinari costi di gestione connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità. Il fornitore dei servizi dovrà realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa; ad esso non è pertanto consentito di esercitare forme di intermediazione dei servizi verso altri fornitori di consulenza attraverso l'affidamento della realizzazione di tutto o di parte del lavoro del quale è stato incaricato. Non sono ammissibili le spese di consulenza riferite alla presentazione della domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso, nonché le spese di consulenza per le attività di rendicontazione e monitoraggio, in caso di approvazione della proposta progettuale.

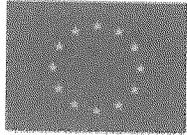
3. Si precisa inoltre quanto segue:

- Ai sensi del Reg. (UE) N. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. Le spese ammissibili sono attualizzate al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto;
- Per tutti gli interventi è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. (a meno che non risulti che quest'ultima, dalla dichiarazione IVA, sia totalmente indetraibile). Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile, nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario;
- In tutti i casi, alle spese si applica il principio generale che i corrispettivi riflettano i costi reali e che pertanto il contributo pubblico del POR FESR ABRUZZO 2014-2020 può remunerare solo le spese sostenute e non deve rappresentare un utile per il soggetto beneficiario.
- Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controlli in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente attraverso mezzi idonei a garantire il principio della tracciabilità della spesa. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

Art. 11 Spese non ammissibili

Non sono ammesse a beneficiare delle agevolazioni a valere sul presente Avviso:

- le spese sostenute e/o fatturate anteriormente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.A.T.;
- le spese sostenute e/o fatturate in data successiva alla conclusione del progetto presentato;
- le spese sostenute e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;



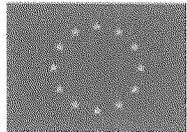
Unione Europea



- le spese sostenute e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci;
- le spese sostenute e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;
- non sono ammessi rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- le spese relative a interessi passivi, concessioni, collaudi ed oneri accessori;
- le spese relative a progetti realizzati in economia o oggetto di auto-fatturazione;
- le spese inerenti all'acquisizione di *hardware* riconducibili a singole postazioni di lavoro (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, pc desktop, portatili, palmari, video, modem, stampanti, tablet, smartphone) e che per loro natura si prestano ad un uso ordinario al di fuori dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il progetto agevolato e quindi non direttamente funzionali al progetto stesso;
- le spese inerenti l'acquisizione di *software* riconducibili a singole postazioni di lavoro (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, programmi di *office automation*, sistemi operativi, antivirus, etc.) e quindi non direttamente funzionali al progetto;
- le spese relative alle attrezzature utilizzabili per attività amministrative, non direttamente funzionali al progetto, quali: apparecchiature per fotocopie, macchine fotografiche, telecamere, telefax, calcolatrici, computer fissi o portatili, palmari, ecc.;
- le spese inerenti i beni usati, rigenerati, non durevoli e di consumo corrente;
- le spese inerenti il materiale di arredamento di qualsiasi categoria;
- le spese relative a qualsiasi tipo di onere connesso a contratti di assistenza a fronte dei beni oggetto del contributo;
- le spese di funzionamento o di manutenzione ordinaria;
- le spese inerenti i beni consegnati a qualunque titolo ad imprese diverse dall'impresa beneficiaria;
- le spese inerenti le commesse interne;
- le spese inerenti tutti i tipi di mezzi targati o targabili;
- le spese inerenti la locazione finanziaria (*leasing*) dei beni
- le spese per il rilievo dell'indice di vulnerabilità sismica ex ante degli edifici oggetto di interventi di miglioramento/adeguamento sismico.

Articolo 12 - Modalità di presentazione della domanda di ammissione al finanziamento e documentazione

1. Le Domande di Ammissione al finanziamento, secondo lo schema in Allegato I, in regola con le disposizioni normative di imposta di bollo, devono essere compilate in ogni parte ed inviate esclusivamente, pena l'esclusione, in modalità elettronica a mezzo di apposita piattaforma informatica all'indirizzo internet <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/>, seguendo scrupolosamente le istruzioni tecniche riportate sulla piattaforma.



Unione Europea



2. Le Domande di Ammissione al finanziamento devono essere presentate, a pena di esclusione, a partire dal giorno lunedì 15 maggio 2017 ore 10:00 e fino al giorno mercoledì 28 giugno 2017 ore 12:00. Non saranno prese in considerazione le domande relative alle proposte progettuali la cui procedura di caricamento sulla piattaforma informatica non sia stata totalmente conclusa entro il limite temporale indicato (ore 12:00).
3. Non sono ammesse altre forme di invio della documentazione o integrazioni alla domanda.
4. La candidatura per l'ammissione alle agevolazioni - pena l'esclusione - è formulata attraverso l'invio dei seguenti documenti:
 - a) Domanda di Ammissione al finanziamento (Allegato I);
 - b) Proposta progettuale validamente sottoscritta (Allegato II);
 - c) Dichiarazioni (Allegato III);
 - d) Preventivi dettagliati per le spese di cui alle tipologie dell'Art. 10 del presente Avviso, timbrati e firmati; nel caso di spese già sostenute presentare copia delle relative fatture.
 - e) Idonea documentazione nel caso si prevedano opere murarie ed impiantistiche, per la quale si intende, a titolo esemplificativo e non esaustivo: elaborati grafici, relazione tecnica illustrativa, computo metrico, attestazione indice di vulnerabilità sismica ex-ante.
5. I documenti sopra elencati devono essere redatti dal Beneficiario, sotto pena di inammissibilità, utilizzando esclusivamente i modelli allegati al presente Avviso. Nella domanda è obbligatoria l'indicazione di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata, a mezzo del quale sono gestite tutte le comunicazioni successive.
6. Il proponente che richiede l'ammissione al finanziamento, a pena di inammissibilità, deve dichiarare nella Domanda il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'Articolo 6, punto 5.

Art. 13 - Commissione di Valutazione. Funzioni e nomina

1. Per la valutazione delle Domande di Ammissione al finanziamento, il Dirigente del Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti nomina una apposita Commissione che può essere composta da esperti individuati all'interno della Regione oppure all'esterno. Qualora fossero individuati dipendenti interni, appartenenti ad altri Servizi del Dipartimento Sviluppo Economico, alla nomina provvederà il Direttore del Dipartimento con proprio atto.
2. La conclusione dell'attività istruttoria deve avvenire entro il termine di 60 giorni dal suo avvio, fatta salva la necessità di prolungare tale termine come conseguenza della numerosità e complessità delle domande pervenute.

Art. 14 – Procedure d'istruttoria per l'ammissibilità dei progetti

1. Sono escluse le candidature:
 - a) trasmesse oltre i termini indicati nel punto 2 dell'Articolo 12;
 - b) presentate con modalità difformi da quelle specificate dal punto 1 dell'Articolo 12;



Unione Europea



- c) che risultano illeggibili o non sottoscritte con firma autografa dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, o prive della copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore o non redatte secondo la modulistica di cui al presente Avviso o redatte in modo incompleto;
 - d) non rispondenti alle tipologie degli interventi finanziabili e delle attività economiche ammissibili alle agevolazioni;
 - e) riportanti un importo complessivo dell'iniziativa da finanziare inferiore all'importo minimo di cui all'Articolo 8;
 - f) prive degli elementi essenziali ai fini della quantificazione del contributo spettante e della tipologia di aiuto concedibile;
 - g) presentate da soggetti privi dei requisiti previsti dell'Articolo 6;
 - h) difformi dalle istruzioni riportate sulla piattaforma deputata alla presentazione delle domande.
2. Il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti, per il tramite della Commissione di valutazione, nominata ai sensi dell'Articolo 13, verifica i requisiti di ammissibilità delle domande. La fase di istruttoria sarà diretta ad accertare:
- la ricevibilità della domanda (invio nei termini fissati, regolarità e completezza della documentazione prodotta presentata e sua conformità rispetto a quanto richiesto dall'Avviso pubblico);
 - la sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all'Articolo 6;
 - il rispetto dei requisiti oggettivi di ammissibilità;
 - che il progetto contempri una o più tipologie di intervento ammissibili di cui all'Articolo 7;
 - il rispetto dei limiti minimi dell'investimento di cui all'Articolo 8.
3. Nel corso dell'istruttoria possono essere richiesti, tramite posta elettronica certificata, integrazioni documentali, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, la cui mancanza o carenza non costituisce causa di esclusione della domanda. Le domande non sono comunque ammesse alla fase di valutazione qualora la documentazione prevista nel modulo di domanda di ammissione al finanziamento, i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali integrazioni richieste non siano inviati entro il termine di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta formulata dal competente Servizio Regionale.
4. A conclusione della fase istruttoria, alle sole imprese escluse è data comunicazione scritta, tramite PEC, delle motivazioni che hanno determinato l'esclusione.

Art. 15 – Valutazione dei progetti e Approvazione della graduatoria

1. Le domande che hanno superato con esito positivo la fase di istruttoria saranno sottoposte alla successiva fase di valutazione che consiste nell'analisi approfondita della Proposta progettuale, di cui all'Allegato II.
2. La valutazione espletata dalla Commissione di valutazione, di cui sopra, utilizzerà i criteri di selezione riportati nella **Tabella** che segue:



Unione Europea



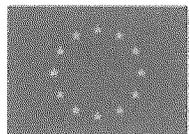
<i>Criteria di valutazione</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Punteggi</i>	
		<i>Fino a</i>	<i>Max</i>
A – VALUTAZIONE DEL PROGETTO SOTTO IL PROFILO DELLA INNOVATIVITA' E DELL'ACCRESCIAMENTO DEL VOLUME PRODUTTIVO			
A1) Capacità dell'operazione di favorire il livello di innovazione e di competitività del proponente	<p>Capacità del progetto di favorire l'introduzione di innovazioni di processo, di prodotto e investimento in promozione.</p> <p>Si valuteranno i contenuti del progetto relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - introduzione di nuovi prodotti per l'impresa (fino a un max 15 punti); - miglioramento significativo dei processi produttivi (fino ad un max di 8 punti); - implementazione di nuove metodologie di marketing che comportano significativi cambiamenti nella promozione dei prodotti o nelle politiche di prezzo (fino ad un max di 7 punti). 	Fino a 30	Max 40
	<p>Valutazione della proposta progettuale in termini di incremento della resistenza sismica dello stabilimento sede dell'intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione di un progetto di miglioramento sismico (fino a 3 punti assegnando 1 punto per ogni incremento del 15% di vulnerabilità) - presentazione di un progetto di adeguamento sismico (5 punti) 	Fino a 5	
	<p>Capacità del progetto di accrescere la competitività del proponente, in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento della quota di mercato in riferimento all'investimento proposto e alla sua innovatività rispetto a quanto esistente sul mercato (fino ad un max di 5 punti); 	Fino a 5	



Unione Europea



B – EFFICIENZA ATTUATIVA				
<p>B1) Sostenibilità ambientale</p>	<p>- Valutazione del progetto circa l'aderenza ai requisiti di sostenibilità ambientale contenuti nella Carta di Pescara, in relazione al numero e al grado di adesione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Base: 1 punto - Medio: 3 punti - Avanzato: 5 punti <p>(DGR n. 502 del 21/07/2016)</p>	<p>Fino a 5</p>		
<p>B2) Sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento</p>	<p>Verifica della fattibilità economica e finanziaria del progetto con particolare riferimento ai risultati attesi rispetto all'investimento previsto e alla capacità di impattare positivamente sugli indicatori economico-finanziari del proponente.</p> <p>In particolare si valuterà il rapporto incrementale tra la quota di capitale attivato con l'aiuto e la quota di fatturato specifico che si prevede di aumentare grazie proprio al nuovo prodotto o al migliorato processo produttivo che si va ad attivare o all'implementazione di nuove metodologie di marketing</p>	<p>Fino a 12</p>	<p>Max 30</p>	
<p>B3) Capacità economico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti</p>	<p>Articolazione della struttura organizzativa del progetto (organizzazione e qualificazione delle risorse interne coinvolte dal proponente nella realizzazione del progetto)</p> <p>Si valuterà in particolare se il progetto mira:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a mantenere inalterati i livelli occupazionali, (1 punto) - a innalzare il livello occupazionale con l'immissione di nuovo personale da assumere a tempo indeterminato entro la conclusione del progetto (da 2 a 5 punti, 1 punto per ogni nuova assunzione) - a promuovere l'occupazione giovanile o femminile: 1 punto aggiuntivo a quanto previsto nel capoverso precedente se assunto 	<p>Fino a 8</p>		



Unione Europea



	un giovane con età inferiore a 30 anni o una donna; 2 punti aggiuntivi se vengono assunti 1 giovane e 1 donna; 3 punti aggiuntivi se vengono assunti più di 2 giovani e 2 donne.		
	<p>Quota di cofinanziamento privato.</p> <p>Il punteggio è determinato applicando i seguenti scaglioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contributo richiesto 50% → P = 1 - Contributo richiesto 45% → P = 2 - Contributo richiesto 40% → P = 3 - Contributo richiesto 35% → P = 4 - Contributo richiesto fino al 30% → P = 5 	Fino a 5	
C – FATTIBILITA' TECNICA E CANTIERABILITA' DELLA PROPOSTA			
C1) Qualità tecnica e completezza del progetto proposto	<p>Qualità della proposta con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuazione dei fabbisogni di investimento (fino a 10 punti); - definizione degli obiettivi generali e specifici (fino a 10 punti); - metodologia e procedure di attuazione dell'intervento (fino a 10 punti) 	Fino a 30	Max 30
TOTALE			100

3. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute ammissibili le domande di ammissione al finanziamento che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 35 punti, fermo restando il conseguimento di almeno 15 punti in relazione al criterio di valutazione di cui alla lettera A, e almeno 10 punti per i criteri di valutazione di cui alle lettere B e C. Il mancato raggiungimento del punteggio minimo anche in uno solo dei tre criteri comporta la esclusione della domanda.
4. La fase di valutazione delle domande di ammissione a finanziamento si conclude con apposito verbale della Commissione di Valutazione, contenente la graduatoria finale, che viene trasmessa al Servizio competente alla gestione dell'Avviso, ai fini dell'approvazione con specifica determinazione dirigenziale e successiva pubblicazione sul B.U.R.A.T. Il provvedimento individua altresì il tasso di interesse da utilizzare per l'attualizzazione dei contributi concessi, qualora liquidati in più quote.
5. L'ordine di graduatoria è determinato tenendo conto della somma dei punteggi ottenuti nei singoli criteri di valutazione. In caso di parità la priorità è stabilita in base all'ordine cronologico di invio



Unione Europea



delle domande, facendo fede, a tal fine, la data e l'orario d'invio della domanda stessa. La graduatoria contiene l'indicazione delle istanze idonee e finanziabili, delle istanze idonee ma non finanziabili per carenza di risorse finanziarie, e delle istanze escluse con l'indicazione della causa di esclusione. Ai soggetti proponenti le istanze escluse è data comunicazione scritta, dal Servizio competente alla gestione dell'avviso, tramite PEC, delle motivazioni che hanno determinato tale esclusione. Ai soggetti proponenti le istanze ammesse e finanziabili, è data comunicazione scritta, dal Servizio competente alla gestione dell'Avviso, tramite PEC, dell'ammissione a finanziamento, dell'ammontare delle spese totali ammissibili e dell'importo del contributo riconosciuto.

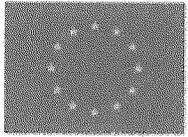
6. Ai sensi dell'Articolo 5, punto 5, qualora all'interno delle diverse aree di crisi non complesse una delle dotazioni finanziarie non risulti integralmente utilizzata, le risorse residue saranno attribuite prioritariamente alle altre aree, in proporzione al fabbisogno eventualmente insoddisfatto.
7. Entro 15 giorni dal ricevimento della suddetta nota il beneficiario, pena la decadenza dai benefici, deve confermare, con apposita comunicazione, la volontà di attuare l'intervento.
8. In caso di accettazione del contributo, per la verifica degli accertamenti previsti dall'articolo 6 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, il soggetto beneficiario deve, congiuntamente alla comunicazione di cui sopra, provvedere a confermare ovvero produrre ex novo la dichiarazione sugli aiuti "*De minimis*" qualora fossero difformi i dati e/o la triennalità di riferimento per la verifica del massimale, rispetto alla prima dichiarazione effettuata al momento della presentazione della domanda, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato III (e, nel caso ricorra la fattispecie, lo schema di cui all'Allegato III redatto da parte dell'impresa controllata o controllante) e debitamente sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa richiedente.
9. Nel rispetto del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22/12/2016 (pubblicato sulla GU n.305 del 31/12/2016), il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti provvede a trasmettere i dati e le informazioni relative alla misura attivata e agli aiuti individuali "*de minimis*" concessi, nel *Registro Nazionale degli aiuti di Stato* (RNA) istituito ai sensi dell'articolo 52 della L. n.234/2012.
10. Nel caso in cui sia prevista la concessione di un contributo pari o superiore a € 150.000,00, il proponente, a pena di decadenza, dovrà produrre, entro e non oltre la data fissata per l'accettazione dell'ammissione al beneficio, la documentazione completa necessaria per l'acquisizione dell'informativa antimafia di cui agli artt. 90 e segg. del decreto legislativo 159/2011, redatta in conformità alla modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione Regionale.

Art 16 - Codice Unico di Progetto (CUP)

A ciascun progetto sarà assegnato un "Codice unico di progetto" (CUP), che sarà comunicato al momento della concessione del contributo dal Servizio competente alla gestione dell'Avviso.

Art. 17 – Realizzazione del progetto di investimento

1. Il termine ultimo per la realizzazione del progetto di investimento è stabilito in 12 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.A.T. Per progetto concluso è da intendersi quello materialmente completato o pienamente realizzato e per il quale tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari e quietanzati.



Unione Europea



2. I Beneficiari hanno l'obbligo di ultimare il progetto d'investimento entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione del progetto d'investimento agevolato, può concedere una proroga fino ad un massimo di 3 mesi delle attività, previa istanza motivata dei Beneficiari da presentarsi prima della scadenza del termine previsto, pena la non ammissibilità dell'istanza stessa, una sola volta nel corso del progetto.

Art. 18 – Modalità di erogazione del finanziamento

1. L'aiuto è concesso in forma di contributo a fondo perduto. Lo stesso è accreditato su apposito C/C indicato da ciascun beneficiario il quale si impegna ad adottare un sistema di contabilità separata ovvero di codificazione contabile adeguata per le spese relative alle operazioni rimborsate sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 125, par. 4 lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013. Le richieste di erogazione del contributo devono essere predisposte utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione regionale.
2. Il contributo concesso è liquidato fino ad un massimo di due quote:
 - a) la prima quota a titolo di anticipazione/acconto;
 - b) la seconda quota a titolo di saldo.
3. Gli aiuti sono erogati secondo le seguenti modalità:

3.1) **La prima quota di contributo**, pari al 40% dell'importo assegnato, può essere erogata sia a titolo di anticipazione, sia a stato di avanzamento, a scelta del beneficiario.

3.1.1) Nel caso in cui il beneficiario intenda richiedere la prima quota di contributo a titolo di anticipazione, il modulo di richiesta, di cui all'Allegato IV, deve essere corredato della seguente documentazione:

- Fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari al contributo anticipato, secondo il modello facsimile fornito dall'Amministrazione regionale. La polizza potrà essere estinta, su richiesta, solo a seguito della liquidazione del saldo.

3.1.2) Nel caso in cui il beneficiario intenda richiedere la prima quota di contributo a stato di avanzamento, deve dimostrare la effettiva realizzazione di un ammontare di spesa non inferiore al 40% del totale delle spese ammissibili. Il modulo di richiesta, di cui all'Allegato IV, deve essere corredato della seguente documentazione:

- a) relazione sullo stato di avanzamento procedurale e tecnico relativo al progetto;
- b) dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale), contenente l'elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizi e degli altri documenti probatori inerenti le altre spese ammissibili e l'elenco dei pagamenti effettuati con i riferimenti ai giustificativi di spesa e indicazione delle modalità di pagamento;
- c) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti;



Unione Europea



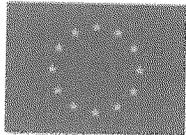
- d) copia dei documenti giustificativi relativi ai pagamenti effettuati e degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;
- e) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) di tutti i contratti afferenti al progetto, report/output delle attività svolte, curricula dei consulenti esterni;
- f) I SAL nel caso ricorrano opere murarie.

3.2. Il saldo del contributo è erogato dietro presentazione di apposita richiesta - redatta in conformità alla modulistica predisposta dall'Amministrazione regionale - e della rendicontazione finale di spesa, da produrre entro e non oltre trenta giorni dalla data di conclusione del progetto, salvo proroghe concesse dall'Amministrazione regionale per provati motivi, secondo le modalità di seguito elencate:

- a) La rendicontazione finale di spesa è composta, per la parte economica, dalla documentazione elencata alle lettere da b) ad e) di cui al precedente punto 3.1.2). Inoltre laddove ricorrano opere murarie deve essere presentato, in luogo del SAL, lo Stato finale. Laddove ricorrano interventi di miglioramento/adeguamento sismico occorre presentare idonea certificazione attestante il raggiungimento dell'indice di vulnerabilità sismica dichiarato nel progetto.
 - b) Il saldo del contributo è erogato, in caso di esito favorevole delle verifiche previste ai successivi Artt. 19 e 22, a seguito del ricevimento della rendicontazione finale di spesa, previa eventuale rideterminazione del contributo.
 - c) In sede di rendicontazione finale, ai fini del riconoscimento della spesa, il soggetto proponente è tenuto a presentare una perizia giurata - secondo la modulistica predisposta dall'Amministrazione regionale - rilasciata da un tecnico professionista abilitato, asseverata in tribunale, che attesti la realizzazione delle attività progettuali, dei costi sostenuti e di quelli ammissibili, nel rispetto di quanto previsto nel progetto finanziato.
 - d) Il soggetto proponente deve inoltre presentare una relazione descrittiva, che indichi le attività realizzate con riferimento al progetto approvato ed il raggiungimento degli obiettivi indicati, nonché le ripercussioni positive che il progetto finanziato ha avuto sul territorio regionale; tale relazione deve essere corredata da tutti gli output prodotti, utilizzando lo schema predisposto dall'Amministrazione regionale.
4. **Prima di ognuna delle erogazioni del contributo**, di cui al comma 3 del presente Articolo, è necessario acquisire da parte dell'Amministrazione regionale concedente:
- o una formale conferma dei contenuti della dichiarazione "*de minimis*" già presentata in occasione della concessione dell'agevolazione;
- oppure in caso di variazioni intervenute per nuove concessioni di aiuto ricevute,
- una nuova dichiarazione sostitutiva sugli aiuti "*de minimis*" come quella già presentata in occasione della Domanda di Ammissione al finanziamento, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato III.

Art. 19 - Modalità di rendicontazione

1. La rendicontazione, sia per stato di avanzamento che finale, deve essere redatta secondo i modelli predisposti dall'Amministrazione regionale, in conformità a quanto prescritto al precedente Articolo 18 e deve essere obbligatoriamente prodotta in forma cartacea ed in formato elettronico (PDF e Excel editabile). Ricevuta la suddetta documentazione, il Servizio Competitività e Attrazione degli



Unione Europea



investimenti procede alla verifica. Tale verifica è tesa a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se opportuno, sulla base degli esiti di sopralluoghi presso il beneficiario, sia la corrispondenza del progetto di investimento realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento, sia la effettività, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti.

2. Al termine della verifica, il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti:
 - a) procede all'invio della rendicontazione all'Ufficio controllo di I livello e, ove questo abbia esito positivo, procede alla liquidazione della prima quota o del saldo del contributo spettante;
 - b) oppure provvede a richiedere al beneficiario documentazione aggiuntiva o integrativa, qualora necessaria, da far pervenire entro il termine perentorio di quindici giorni dalla ricezione della richiesta. Dopo la presentazione di tale documentazione, il Servizio procede all'invio della rendicontazione all'Ufficio Controllo di 1° livello.
3. Su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, presentati a rendiconto, il soggetto beneficiario dovrà apporre, pena la riduzione o l'annullamento della corrispondente agevolazione, apposito timbro (realizzato a carico del beneficiario), recante la seguente dicitura:

“Spesa sostenuta con il contributo delle risorse POR FESR Abruzzo
2014/2020 – Linea di azione 3.2.1 *Interventi di sostegno ad aree
territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive,
finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali
sugli individui e sulle imprese*”

CUP:

Importo imputato:.....

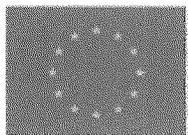
4. Tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa ed ogni altro documento giustificativo prodotto a rendicontazione, se redatti in lingua straniera, dovranno essere accompagnati da specifica traduzione in lingua italiana, effettuata da soggetto formalmente abilitato ai sensi di legge.

Art. 20 – Variazioni

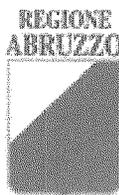
1. E' consentita la presentazione di una sola istanza di variazione del progetto di investimento, da presentarsi, pena la non ammissibilità della richiesta, entro 120 gg antecedenti la scadenza del progetto. La richiesta di variazione deve essere dettagliatamente motivata e sottoposta a preventiva autorizzazione, da concedersi entro 30 gg dalla richiesta.

L'autorizzazione ad apportare le variazioni è rilasciata dall'Amministrazione Regionale che provvederà ad effettuare le necessarie verifiche amministrativo-contabili volte ad accertarne l'ammissibilità nel rispetto delle seguenti condizioni:

- riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto, tra le varie categorie di costo, entro il limite del 20% e comunque nel rispetto dei massimali previsti per le diverse categorie di costo;



Unione Europea



- non pregiudichino le condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso e non modifichino gli obiettivi del progetto;
 - non alterino i requisiti di valutazione che hanno determinato l'assegnazione dei punteggi per l'inserimento in posizione utile nella graduatoria del progetto approvato.
2. Le variazioni del progetto di investimento nell'ambito della stessa categoria di costo non necessitano di approvazione preventiva, solo qualora non modifichino gli obiettivi del progetto e fermo restando il rispetto dei massimali previsti per la specifica categoria di costo.

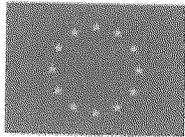
Art. 21 – Obblighi a carico del Beneficiario

1. Il Beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- archiviare e conservare tutta la documentazione del progetto e delle relative spese sostenute presso la propria sede, nel rispetto dell'art. 140 del Reg. 1303/2013, che consente la conservazione dei documenti oltre che in originale anche in copie autentiche o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico;
- fornire al Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti, in qualsiasi momento, i dati e le informazioni per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del Progetto ammesso a finanziamento secondo le modalità stabilite nel rispetto dell'art.122 del Reg. 1303/2013 par.1, dall'Amministrazione Regionale;
- presentare la documentazione di spesa completa, nei tempi e modi stabiliti;
- rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo di cui al successivo Articolo 22;
- comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo;
- comunicare, durante lo svolgimento del progetto e nei tre anni successivi alla sua conclusione, eventuali trasferimenti della sede (legale o operativa) di svolgimento del progetto, entro 30 (*trenta*) gg dall'avvenuta modifica, fermo restando l'obbligo di localizzazione in una delle aree di crisi non complesse di cui all'Articolo 5.

Art. 22 – Controlli e monitoraggio

1. Il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti in ogni fase di esecuzione e di attuazione del programma di investimento agevolato, può disporre controlli e ispezioni, nei confronti dei soggetti beneficiari al fine di verificare le condizioni per il corretto mantenimento ed erogazione delle agevolazioni nonché la regolarità dei procedimenti, anche mediante verifiche a campione sulle "*Dichiarazioni de minimis*" rese dalle imprese in sede di presentazione della domanda o successivamente confermate in occasione delle erogazioni degli aiuti.
2. I Beneficiari si impegnano a consentire l'accesso ad incaricati del Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti presso le unità produttive interessate dal progetto di investimento ed a rendere disponibile a questi tutta la documentazione necessaria ai fini dell'espletamento dei compiti e delle verifiche affidate alla stessa.
3. Prima dell'erogazione dei contributi il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti attiva i controlli di primo livello, consistenti in verifiche amministrative su base documentale effettuate sul 100% delle spese presentate per la rendicontazione dall'impresa beneficiaria; predispone le altre



Unione Europea

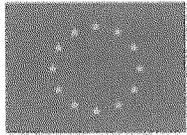


verifiche necessarie ai fini dell'erogabilità dell'agevolazione, anche attraverso sopralluoghi presso l'unità produttiva interessata dal progetto.

4. I progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del presente Avviso, qualora rientrino nel campione appositamente estratto dai soggetti preposti, sono sottoposti a verifica in loco.
5. Il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti, nel rispetto del principio della separatezza delle funzioni in coerenza con quanto stabilito dagli art. 6 del Regolamento (UE) N. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, cura lo svolgimento di verifiche e controlli sulla esecuzione, da parte di ciascun beneficiario del progetto di investimento, con l'obbligo di conservare "registri dettagliati" contenenti le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare il rispetto di tutte le condizioni", per un periodo di almeno 10 anni dalla data di concessione. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifici che il contributo è stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti procede alla revoca totale o parziale delle agevolazioni e al conseguente recupero delle somme eventualmente erogate.
6. Nel rispetto del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22/12/2016, pubblicato sulla GU n. 305 del 31/12/2016, il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti provvede a trasmettere i dati e le informazioni relative agli aiuti "de minimis" nel Registro Nazionale aiuti istituito ai sensi dell'articolo 52 della L. n. 234/2012.
7. La Commissione Europea può in qualsiasi momento effettuare controlli e chiedere tutte le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare la corretta applicazione dell'art.6 del Reg. (UE) N. 1407/2013 del 18 dicembre 2013.
8. L'Autorità di Gestione del POR FESR Abruzzo 2014-2020, che svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti, può in qualsiasi momento chiedere ai soggetti beneficiari di fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Regione - in merito allo stato di attuazione degli interventi. I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del POR FESR 2014–20.

Art. 23 – Revoche

1. Costituiscono cause di revoca totale delle agevolazioni:
 - a) la rinuncia da parte del beneficiario al finanziamento concesso;
 - b) la cessazione definitiva dell'attività del Soggetto Proponente per la quale siano state concesse le agevolazioni ovvero la messa in liquidazione, la perdita dei requisiti di ammissibilità o l'ammissione a procedure concorsuali del Soggetto Proponente medesimo;
 - c) la mancata conclusione entro il termine stabilito del progetto degli investimenti ammessi alle agevolazioni, salvo proroghe;
 - d) la riduzione del Progetto, anche derivante da revoche parziali o da eventuali rinunce, a seguito delle quali la parte residua del progetto risulti non più organica e funzionale ovvero, in ogni caso, sia inferiore al 70% dell'intervento ammesso alle agevolazioni, fermo restando il rispetto del livello minimo di spesa pari a € 50.000,00;

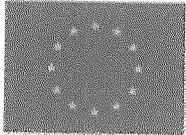


Unione Europea



- e) qualora il soggetto beneficiario abbia concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo oppure abbia attribuito incarichi ad ex dipendenti della pubblica amministrazione, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali a suo favore, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto (mancato rispetto della clausola di *pantouflage* - articolo 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.);
 - f) la mancata apertura – alla data della prima liquidazione dell'aiuto – di una sede nel territorio di una delle aree di crisi non complesse di cui all'Articolo 5 del presente Avviso;
 - g) il trasferimento dell'attività produttiva beneficiaria del contributo al di fuori del territorio di una delle aree di crisi non complesse, di cui all'Articolo 5 del presente Avviso, prima che siano trascorsi tre anni per quanto riguarda le PMI, ai sensi dell'art. 71 del 1303/2013;
 - h) qualora, in sede di rendicontazione, non risultino realizzati attività e/o obiettivi del Progetto che siano stati oggetto di attribuzione di punteggio ai sensi dell'Articolo 15 e la conseguente decurtazione di punteggio influisca sulla collocazione in posizione utile in graduatoria;
 - i) il caso in cui il beneficiario non consenta i controlli della Regione Abruzzo circa la realizzazione del progetto;
 - j) la mancata osservanza, nei confronti dei lavoratori dipendenti, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative sulla salvaguardia del lavoro, contestata ed accertata da parte degli Uffici competenti nei confronti del beneficiario;
 - k) in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di atti falsi da parte del beneficiario;
 - l) l'omessa trasmissione della documentazione finale al Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti entro e non oltre i termini perentori assegnati dall'Amministrazione regionale;
 - m) l'applicazione, anche ad uno soltanto dei soggetti sottoposti alle verifiche di cui al D.Lgs. 159/2011 Titolo I Capo II e s.m.i. di una misura di prevenzione per effetto delle fattispecie di cui al D.L. n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.;
 - n) in caso di mancato rispetto di divieti di cumulo di cui al presente Avviso;
 - o) qualora il contributo richiesto superi il massimale previsto al paragrafo 2 dell'articolo 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 7 del medesimo articolo;
 - p) ogni altra causa di revoca prevista dalla legge o dal presente Avviso;
3. Costituiscono cause di revoca parziale delle agevolazioni:

il trasferimento, l'alienazione o la destinazione ad usi diversi da quelli previsti delle immobilizzazioni materiali o immateriali ammesse alle agevolazioni prima che siano trascorsi tre anni per le PMI dal completamento degli investimenti, ai sensi dell'art. 71 del 1303/2013. La revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta ed al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso. A tal fine, il Soggetto Proponente è tenuto a comunicare preventivamente alla Regione l'eventuale distoglimento delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine. In ogni caso, qualora la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine costituisca una variazione sostanziale del progetto, determinando, di conseguenza, il venir meno dell'organicità e della funzionalità dello stesso ovvero la sua riduzione al di sotto del 70%, la revoca è pari all'intero contributo, ai sensi del comma precedente del presente articolo;



Unione Europea



4. Qualora sia disposta la revoca totale/parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla restituzione dell'ammontare totale o parziale del contributo erogato.
5. In caso di revoca totale o parziale, l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'importo erogato maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del rimborso.
6. Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 24 – Operazioni straordinarie di impresa

1. Nel caso in cui un'impresa, intenda trasferire, tramite contratto di affitto o atto di conferimento, fusione, scorporo, scissione o cessione, un ramo di azienda o la gestione della stessa, deve darne comunicazione alla Regione Abruzzo.

A tal fine deve avanzare una specifica istanza tesa alla verifica del mantenimento della validità della domanda di agevolazione o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo in relazione ai requisiti di ammissibilità e deve fornire:

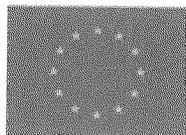
A) nel caso di affitto d'azienda o di un ramo d'azienda:

- copia registrata del contratto che evidenzia compiutamente anche le attività produttive e/o servizi interessati dal trasferimento, gli elementi che assicurino il mantenimento della organicità e funzionalità del programma da agevolare o agevolato e gli interventi oggetto di contributo interessati dal trasferimento medesimo nonché, l'impegno da parte del locatario al pieno rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione delle agevolazioni di cui al presente e all'assunzione della piena responsabilità in ordine al mancato rispetto degli stessi;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante dell'impresa locataria con la quale si aggiornano/integrano i dati e le informazioni indicate nel progetto e dalla quale si evincono le motivazioni che stanno alla base della stipula del contratto d'affitto, nonché tutte le ulteriori notizie o informazioni utili alla valutazione;
- dichiarazione dell'impresa locataria di accettazione delle attività riferite al progetto;

B) nel caso di conferimento, cessione, scissione, scorporo e fusione d'azienda o di un ramo d'azienda:

- copia registrata dell'atto notarile relativa all'operazione straordinaria d'azienda nel quale risulti evidente il trasferimento delle attività relative al progetto finanziato;
- dichiarazione dell'impresa subentrante in relazione all'operazione di trasferimento d'azienda mediante atto di conferimento, scorporo, scissione, fusione o cessione di ramo d'azienda, di conferma di accettazione delle attività riferite al progetto;
- autodichiarazione attestante che la nuova impresa destinataria del contributo possiede tutti i requisiti per l'ammissione a finanziamento ai sensi del presente avviso.

2. Le comunicazioni sopra descritte debbono pervenire alla Regione Abruzzo entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione dell'atto.



Unione Europea



3. Nel caso in cui tali variazioni intervengano prima dell'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, si provvederà ad avviare nuovamente l'iter istruttorio.
4. Nel caso in cui tali variazioni intervengano successivamente all'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni la Regione Abruzzo espletterà le necessarie valutazioni in ordine alla conferma o revoca delle agevolazioni concesse.

Art. 25 – Informazione e pubblicità

1. Il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti può chiedere al beneficiario di produrre, un'ulteriore descrizione analitica (oltre alla relazione finale di cui all'Articolo 18, punto 3.2) dei risultati conseguiti con il progetto. Tali informazioni sono diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. Il beneficiario, se necessario, si rende altresì disponibile a collaborare con la Regione per la realizzazione di prodotti audiovisivi finalizzati ad informare il pubblico in merito agli interventi attuativi del POR FESR 2014–20.
2. Nell'implementare le attività di informazione e disseminazione dei risultati progettuali, i beneficiari sono tenuti ad ottemperare a quanto previsto dall'allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Nello specifico è responsabilità dei beneficiari dichiarare, nelle attività di comunicazione e in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto, che lo stesso è stato cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014/2020. I documenti informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare inoltre:
 - l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento dell'Unione;
 - il logo del POR FESR/FSE Abruzzo 2014/2020.

Art. 26 – Responsabilità del procedimento

1. L'unità organizzativa titolare del procedimento è la Regione Abruzzo, Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università – Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti – Via Passolanciano, 75, 65125 Pescara.
2. Il Responsabile del Trattamento e Responsabile Unico del Procedimento è il Dirigente del Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti, dott. Piergiorgio Tittarelli. Le informazioni sul procedimento potranno essere richieste al telefono n. 085/767 2320. ed ai seguenti indirizzi di posta elettronica: dpg015@regione.abruzzo.it oppure dpg015@pec.regione.abruzzo.it.

Art. 27 – Informazioni per le Procedure di Accesso

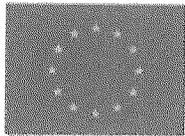
Tutte le informazioni concernenti il presente Avviso Pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste a:

Regione Abruzzo

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

Servizio "Competitività e Attrazione degli Investimenti"

Via Passolanciano, 75 - 65125 Pescara.



Unione Europea



In osservanza dell'art. 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche, si comunica quanto segue:
- il procedimento sarà avviato il primo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento delle domande. Nessuna comunicazione ulteriore verrà data in ordine alla fase di avvio del procedimento;

- gli atti del presente procedimento potranno essere visionati presso:

Regione Abruzzo

*Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università
Servizio "Competitività e Attrazione degli Investimenti"*

Via Passolanciano, 75

65125 Pescara

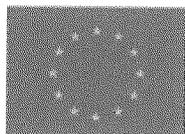
Le determinazioni adottate a conclusione del presente procedimento potranno essere oggetto di impugnazione mediante ricorso in opposizione o ricorso al TAR, rispettivamente, entro 30 giorni o entro 60 giorni dalla notifica della stessa o comunque dalla conoscenza del suo contenuto.

Art. 28 – Tutela della privacy

Per la tutela del diritto alla riservatezza trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 29 – Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni contenute nella vigente normativa europea, nazionale e regionale, nel POR FESR Abruzzo 2014 – 2020, nel documento "Metodologia e Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 15.01.2016 nonché nella determinazione direttoriale DPA/187 del 14 luglio 2016 recante disposizioni transitorie in merito alla gestione e controllo del POR FESR nelle more dell'approvazione del nuovo SIGECO e della relativa manualistica.
2. L'Amministrazione si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare la presente procedura. Per il predetto caso i richiedenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.



Unione Europea



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro,

Istruzione, Ricerca e Università

Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti

POR FESR Abruzzo 2014-2020

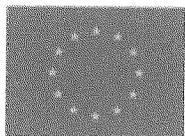
ASSE III – Competitività del sistema produttivo

Linea di azione 3.2.1 *“Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese”*

Avviso Pubblico per

“Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Aree di crisi non complesse individuate con DGR n°684 del 29.10.2016, modificata con DGR n°824 del 5.1.2.2016.”

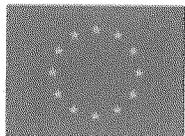
ALLEGATO A | Codici ATECO 2007 Ammissibili



Unione Europea



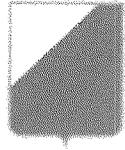
SETTORE ATTIVITA'	CODICI ATECO 2007 AMMESSI	NOTE
C	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	<u>Sono escluse le seguenti attività:</u> - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali (20.6) - Siderurgia (24.1)
E	FORNITURA DI ACQUA, RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	<u>Sono ammesse le seguenti attività:</u> - Trattamento e smaltimento dei rifiuti (38.2) - Recupero dei materiali (38.3) - Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti (39)
F	COSTRUZIONI	<u>Sono ammesse le seguenti attività:</u> - Costruzioni di edifici (41) - Ingegneria civile (42) - Lavori di costruzione specializzati (43)
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	Sono ammesse tutte le attività
I	ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	<u>Sono ammesse le seguenti attività:</u> - Alberghi e strutture simili (55.1) - Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni (55.2) - Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte (55.3) - Altri alloggi (55.9) - Ristoranti e attività di ristorazione mobile (56.1) - Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione (56.2)
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	<u>Sono ammesse le seguenti attività:</u> - Edizione di software (58.2) - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse (62.0) - Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse (63.11) - Portali web (63.12)
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	<u>Sono ammesse le seguenti attività:</u> - Attività di Design di moda e design industriale (74.10.10)



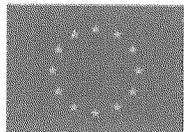
Unione Europea



REGIONE
ABRUZZO



		<ul style="list-style-type: none"> - Attività dei disegnatori grafici di pagine web (74.10.21) - Altre attività dei disegnatori grafici (74.10.29) - Attività dei disegnatori tecnici (74.10.30) - Altre attività dei design (74.10.90) - Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (74.20.20)
Q	SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	<p><u>Sono ammesse le seguenti attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizi degli studi medici e odontoiatrici (86.2) - Altri servizi di assistenza sanitaria (86.9)
R	ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	<p>Sono ammesse le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività Creative, Artistiche e di Intrattenimento (90.0 – 90.02 – 90.03) - Attività sportive, di intrattenimento e divertimento (93)
S	ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	<p>Sono ammesse le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa (95) - Attività delle lavanderie industriali (96.01.10) - Servizi dei centri per il benessere fisico (96.04)



Unione Europea



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro,

Istruzione, Ricerca e Università

Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti

POR FESR Abruzzo 2014-2020

ASSE III – Competitività del sistema produttivo

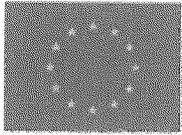
Linea di azione 3.2.1 *“Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese”*

Avviso Pubblico per

“Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Aree di crisi non complesse individuate con DGR n°684 del 29.10.2016, così come modificata con DGR n°824 del 5.12.2016.”

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *“de minimis”* pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013.

ALLEGATO I - Domanda di Ammissione al finanziamento



Unione Europea



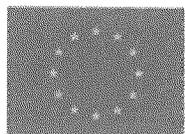
DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

Domanda di ammissione alle agevolazioni previste dall'Avviso Pubblico per *Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Aree di crisi non complesse individuate con DGR n°684 del 29.10.2016, così come modificata con DGR n°824 del 5.12.2016.*
a valere sulla Linea di azione 3.2.1 – Asse III POR FESR ABRUZZO 2014/2020

Il sottoscritto ¹	Firmatario della domanda
nato	Luogo e data di nascita
residente	Comune, via – Prov. – CAP
codice fiscale	Codice fiscale personale
in qualità di	Legale rappresentante o altra persona delegata a rappresentare
dell'impresa ²	Nome di: Impresa
con sede legale	Comune, via – Prov. – CAP della sede legale
partita IVA	Codice fiscale o partita IVA dell'Impresa
matricola INPS	Numero di matricola INPS
sede operativa	Comune, via – Prov. – CAP della sede operativa
PEC – tel. – email	La PEC aziendale è obbligatoria
qualificata come	<input type="checkbox"/> Micro Impresa <input type="checkbox"/> Piccola Impresa <input type="checkbox"/> Media Impresa
Data di costituzione	
Iscritta al Registro Imprese di	n. REA
	il
Categoria di beneficiario	<input type="checkbox"/> MPMI <input type="checkbox"/> SOCIETA' CONSORTILE

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare procura o copia autenticata della stessa).

² Indicare la ragione sociale come da certificato di iscrizione alla CCIAA.



Unione Europea



CHIEDE

Che il progetto denominato **“inserire la denominazione del progetto presentato a finanziamento”**, da realizzarsi presso l'unità operativa ubicata nel Comune di in via numero....., ovvero da realizzarsi presso l'unità operativa che sarà attivata nel Comune di

(per i beneficiari che al momento della presentazione della domanda non hanno ancora la sede interessata dall'investimento ubicata in una delle aree di crisi semplici elencate nell'art. 5, punto 1 dell'Avviso pubblico)

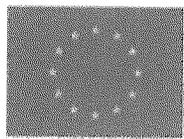
operante nel settore di attività..... codice ATECO 2007 (come da Allegato A al presente Avviso pubblico) con un costo complessivo di €(euro) con un contributo richiesto di €.....(euro

.....) per un'intensità di aiuto pari al %, così come dettagliato nell'Allegato II “Proposta progettuale” al presente Avviso pubblico e nell'ulteriore documentazione a corredo della presente Domanda, **venga ammesso a beneficiare delle agevolazioni previste dall'Avviso pubblico per Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese, approvato dalla Giunta della Regione Abruzzo con Deliberazione n. ... del, a valere sulle risorse della Linea di azione 3.2.1, Asse III del POR FESR Abruzzo 2014-2020.**

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole della responsabilità penali previste, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

- che quanto dichiarato nella presente domanda e nei suoi allegati risponde a verità;
- che l'Impresa è regolarmente costituita;
- che l'Impresa ha un'unità produttiva sede dell'investimento ubicata in una delle aree di crisi non complesse elencate nell'Art.5, punto 1 dell'Avviso pubblico ovvero di impegnarsi ad attivarla anteriormente alla data di liquidazione dell'aiuto (anche a titolo di anticipazione e/o stati di avanzamento);
- che l'Impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, e nei confronti della stessa non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del

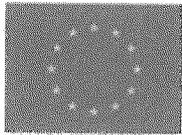


Unione Europea



socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45 della direttiva CE n° 18/2004;

- che l'Impresa non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
- che l'Impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di tutela dei portatori di handicap nonché il principio di uguaglianza di genere;
- che l'Impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale;
- che nei confronti dell'Impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- che l'Impresa, nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, non ha riportato alcun provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle vigenti normative in materia;
- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata condanna, anche di primo grado, per danno erariale, con particolare riferimento all'indebita percezione di contributi, finanziamenti e/o sovvenzioni pubblici;
- che l'Impresa non è stata destinataria, nei tre anni precedenti la data di presentazione della presente domanda, di provvedimenti di revoca totale di sovvenzioni, contributi e/o finanziamenti concessi dalla Regione Abruzzo, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- che l'Impresa non ha beneficiato né intende beneficiare, per il Progetto oggetto della presente domanda, di altre agevolazioni pubbliche, incluse quelle concesse a titolo "de minimis", fermo restando il credito di imposta;
- che l'Impresa non ha conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti della Regione Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;
- che l'Impresa ha aderito alla Carta di Pescara giusta nota della Direzione Generale della Regione Abruzzo Prot. N..... del.....
- di aver presentato una sola domanda di ammissione al finanziamento a valere sul presente Avviso pubblico;
- che i requisiti riportati nel presente Avviso pubblico, compresi gli allegati, sono stati letti, compresi ed accettati senza alcuna riserva;
- che la documentazione allegata alla Domanda di Ammissione al finanziamento è quella di seguito indicata:
 - Allegato II "Proposta progettuale"
 - Allegato III "Dichiarazioni"
 - Preventivi dettagliati per le spese di cui alle tipologie dell'Art. 10 dell'Avviso pubblico, timbrati e firmati;
 - In caso di spese già sostenute, di cui alle tipologie dell'Art. 10 dell'Avviso pubblico, copie autentiche delle relative fatture;



Unione Europea



- Idonea documentazione nel caso si prevedano opere murarie ed impiantistiche (elaborati grafici, relazione tecnica illustrativa, computo metrico, attestazione indice di vulnerabilità sismica ex-ante ...);
- Fotocopia di un documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante;
- Copia dell'originale della procura o dell'atto di delega (*solo nel caso di procura o delega a firmare*);
- Altro (*specificare il tipo di documentazione allegata*)

Il sottoscritto, ai sensi del D. Lgs. 196/2003, manifesta il consenso a che la Regione Abruzzo proceda al trattamento, anche automatizzato, dei dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, si allega copia di documento di identità in corso di validità

tipo

Tipo di documento di identità valido – Es. Carta di Identità

n.

Numero del documento di identità indicato

rilasciato da

Ente che ha rilasciato il documento di identità indicato

il

Data di rilascio del documento di identità indicato

Luogo e Data

Data, timbro e firma del titolare, legale rappresentante o procuratore speciale
(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro,

Istruzione, Ricerca e Università

Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti

POR FESR Abruzzo 2014-2020

ASSE III – Competitività del sistema produttivo

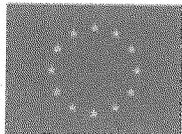
Linea di azione 3.2.1 *“Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese”*

Avviso Pubblico per

“Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Aree di crisi non complessa individuate con DGR n°684 del 29.10.2016, come modificata con DGR n°824 del 5.12.2016.”

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *“de minimis”* pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013.

ALLEGATO II – Proposta progettuale



Unione Europea



PROPOSTA PROGETTUALE

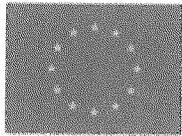
Proposta progettuale relativa alla domanda di ammissione alle agevolazioni previste dall'Avviso Pubblico per *Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Aree di crisi non complessa individuate con DGR n°684 del 29.10.2016, come modificata con DGR n°824 del 5.12.2016* a valere sulla Linea di azione 3.2.1 – Asse III POR FESR ABRUZZO 2014/2020

TITOLO DEL PROGETTO

Inserire il titolo del progetto

INDICE

Sezione A – Descrizione dell'Impresa proponente
Sezione B – Il Progetto
Sezione C – Piano Economico Finanziario
Sezione D – Elementi per i Criteri di Valutazione



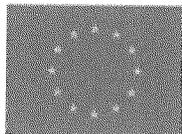
Unione Europea



SEZIONE A
DESCRIZIONE DELL'IMPRESA PROPONENTE

A.1 - Scheda anagrafica

Ragione sociale	Nome dell' Impresa		
Forma giuridica	Es: Società a Responsabilità Limitata		
Sede Legale	Comune, via – Prov. – CAP		
Sede Operativa	Comune, via – Prov. – CAP		
PEC – tel. – email	La PEC aziendale è obbligatoria		
Costituzione	Data costituzione		
	Estremi atto costitutivo		
Durata	Anno indicato nell'atto costitutivo		
Dimensione	<input type="checkbox"/> Micro Impresa	<input type="checkbox"/> Piccola Impresa	<input type="checkbox"/> Media Impresa
Categoria di beneficiario	<input type="checkbox"/> MPMI	<input type="checkbox"/> SOCIETA' CONSORTILE	
Inizio attività	Data		
Registro Imprese	Località dell'ufficio del Registro delle Imprese		
R.E.A	Numero iscrizione		
Oggetto sociale	Limitare a max. 100 parole		
Codice ATECO	ATECO (come da Allegato A al presente Avviso pubblico)		
Attività esercitata	Relativa al codice ATECO (come da Allegato A al presente Avviso pubblico)		
Legale rappresentante	Nome e cognome		
Dipendenti	Numero alla data di presentazione		
Posizione INPS	Ufficio di		
	Data iscrizione		
	Settore		



Unione Europea



A.2 - Scheda descrittiva

Storia dell'azienda

Breve descrizione

- evoluzione della proprietà ed assetto societario attuale con indicazione dei soci di riferimento e delle rispettive quote di partecipazione;
- struttura organizzativa aziendale;

Informazioni sull'impresa

- settore di attività con indicazione delle principali caratteristiche tecnologiche e produttive;
- mercato di riferimento, andamento storico e previsioni;

Localizzazione del progetto

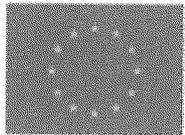
- indicare l'ubicazione dell'unità operativa, sede dell'investimento, nel rispetto dell'Articolo 5 dell'Avviso pubblico.

Si allega Copia Statuto

A.3 - Dati economici e finanziari

Conto economico	31.12.	31.12.	31.12.
fatturato			
valore della produzione			
marginе operativo lordo			
reddito operativo			
risultato netto			

Stato patrimoniale	31.12.	31.12.	31.12.
attivo			
attività correnti			
immobiliz.ni nette			
passivo			
passività correnti			
passività M/L termine			
mezzi propri			



Unione Europea



**SEZIONE B
IL PROGETTO**

B.1 - Informazioni sul Progetto di Investimento

Titolo progetto

Costo totale del progetto

Contributo richiesto

Importo (€)

Valore percentuale rispetto al totale del progetto (%)

Durata progetto

Mesi

Responsabile del progetto

Nome Cognome, PEC, Telefono

B.2 – Disponibilità dell'Immobile sede dell'Intervento

B.2.1 IDENTIFICATIVI CATASTALI

Partita n....., foglio n. particelle n.
Atto a rogito notaio
di Rep. N. del
Registrato presso l' Agenzia delle Entrate di
al n. il
ovvero Certificato Catastale Agenzia del Territorio di
Prot. N. del

B.2.2 INTESTATARIO/I IMMOBILE

Persona fisica

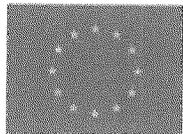
1) Nome Cognome
Nato a Prov..... il.....
Residente a Prov Via
Quota di possesso

2) Nome Cognome
Nato a Prov..... il.....
Residente a Prov Via
Quota di possesso

3) eventuali altri intestatari (*indicare anche quota di possesso*)

Persona giuridica

Denominazione
Sede legale Prov Via.....



Unione Europea



B.2.3 TIPO DI ATTO CHE CONCEDE LA DISPONIBILITA'

Atto registrato presso l'Ufficio di Registro di al n. In data

- PROPRIETA' CON CONTRATTO DEFINITIVO
- PROPRIETA' CON CONTRATTO PRELIMINARE
- LOCAZIONE
- COMODATO
- ALTRO TITOLO (Diritto reale, concessione)

B.2.4 AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO

(da compilarsi nel caso in cui il soggetto richiedente l'agevolazione non sia proprietario o unico proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento e nel caso in cui il progetto d'investimento proposto preveda l'esecuzione di lavori)

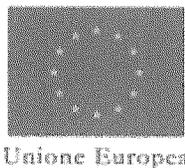
Autorizzato dal proprietario o dagli altri comproprietari dell'immobile all'esecuzione dei lavori con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 in data.....

B.3 – Ambito – Obiettivi – Attività – Risorse impiegate

Descrivere dettagliatamente l'ambito di intervento, ciascuna delle attività nelle quali si articola il progetto di investimento e gli obiettivi che si intendono conseguire, avendo cura di descrivere l'impiego di proprie risorse materiali/immateriali (vedi Art. 2.5 dell'Avviso pubblico) e/o di personale nell'esecuzione del progetto, precisando l'esperienza professionale in progetti simili e gli eventuali contratti di consulenza che si intendono stipulare. (Max 3 cartelle)

B.4 – Investimenti programmati – Effetto Innovazione – Ricadute occupazionali del progetto

Fornire una descrizione dettagliata degli investimenti in attivi materiali, immateriali (vedi Art. 2.5 dell'Avviso pubblico), opere murarie ed impiantistiche (se ricorrono), interventi di miglioramento/adequamento sismico (se ricorrono), precisando in relazione all'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni già acquisite o da acquisire. Descrivere l'eventuale effetto innovativo sui processi produttivi, gestionali, organizzativi e di marketing, le ricadute in termini occupazionali conseguibili con il progetto ed ogni altro elemento ritenuto utile alla descrizione del programma da attuare. (Max 3 cartelle)



B.5 – Durata e pianificazione degli interventi

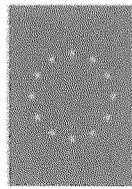
Durata prevista per la completa realizzazione del progetto di investimento (espressa in mesi)

Cronoprogramma degli interventi (elencare le operazioni/attività previste e barrare i rispettivi periodi di durata, aggiungendo righe laddove necessario)

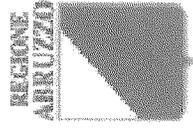
OPERAZIONI/ATTIVITA'	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1 -												
2 -												
n -												

B.6- Efficacia del progetto. Ripercussioni territoriali.

- *Introdurre il contesto generale e lo scenario complessivo (settoriale, tecnologico, territoriale e aziendale) in cui si colloca la proposta, con particolare riferimento alla pertinenza esistente tra le metodologie descritte e gli obiettivi del progetto.*
- *Descrivere gli aspetti più significativi, sotto il profilo tecnologico e con particolare riferimento allo sviluppo del settore che caratterizzano la validità del progetto.*
- *Descrivere la validità economica, con particolare riferimento all'impatto previsto sulle prospettive territoriali.*
- *Illustrare la Governance del progetto (strumenti di Management, processo decisionale, etc.), nonché le modalità e gli strumenti di gestione e controllo del progetto.*
- *Indicare le ricadute e gli impatti attesi in termini di know-how (conoscenze/competenze/capacità acquisibili attraverso il progetto), di impatto tecnologico (nuovi prodotti, aumento dell'efficienza produttiva, etc.), di impatto sull'andamento economico del beneficiario e sul mercato. Descrivere l'impatto atteso sulla filiera e sul territorio, le eventuali ricadute occupazionali e – ove applicabile – l'impatto sulla sostenibilità ambientale. Aggiungere, laddove possibile, una stima dei possibili brevetti.*



Unione Europea



SEZIONE C

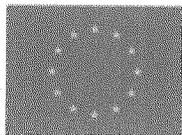
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

C.1 - Piano Finanziario Generale

VOCE DI SPESA (lettere a, b, c, d, e, f, g, h ex art.10 "Spese Ammissibili" dell' Avviso)	Importo Totale	% rispetto all'investimento complessivo
a) Progettazioni ingegneristiche* ¹ (limite 5%)		
b) Macchinari, Impianti e Attrezzature Varie		
c) Opere murarie ed impiantistiche (limite 20%)		
d) Interventi di Miglioramento/Adeguamento sismico (limite 30%, anche qualora si prevedano, in aggiunta a tali interventi, opere di cui al precedente punto c) ²		
e) Programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate		
f) Servizi di consulenza (limite 10%)		
g) Perizia giurata (limite 3% e comunque max 3.000,00 €)		
h) Fidejussione bancaria o polizza assicurativa		
TOTALE INVESTIMENTO		
CONTRIBUTO RICHIESO		
COFINANZIAMENTO PRIVATO		

¹ * Sono escluse le spese di progettazione per il rilevamento dell'indice di vulnerabilità sismica ex-ante, ai sensi dell'Art. 11 dell' Avviso pubblico.

² * Quindi (c+d) = max 30%



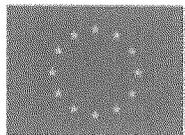
Unione Europea



C.2 – Dettaglio spese previste

VOCE DI SPESA (lettere a, b, c, d, e, f, g, h ex art.10 "Spese Ammissibili" dell' Avviso)	Spese previste esclusivamente per la realizzazione del progetto (€)
a) Progettazioni ingegneristiche (limite 5%)	
- Progettazioni Impianti	
- Direzione lavori Impianti	
- Progettazioni per opere di miglioramento/adeguamento sismico	
- Direzione lavori per opere di miglioramento/adeguamento sismico	
- Studi di fattibilità economico-finanziaria (limite 2%)	
(aggiungere righe se necessario, in corrispondenza di ciascuna voce di spesa)	
Totale Progettazioni ingegneristiche e studi	
b) Macchinari, impianti e attrezzature varie	
Macchinari (descrizione dei singoli macchinari)	
(aggiungere righe se necessario)	
Totale macchinari	
Impianti (descrizione dei singoli impianti)	
(aggiungere righe se necessario)	
Totale impianti	
Attrezzature varie (descrizione delle singole attrezzature)	
(aggiungere righe se necessario)	
Totale attrezzature varie	
Totale macchinari, impianti e attrezzature varie	
c) Opere murarie ed impiantistiche (limite 20%)	
Opere murarie (descrizione delle singole opere murarie)	
(aggiungere righe se necessario)	
Totale opere murarie	
Opere impiantistiche (descrizione delle singole opere impiantistiche)	
(aggiungere righe se necessario)	
Totale opere impiantistiche	
Totale opere murarie ed impiantistiche	
d) Interventi di miglioramento/adeguamento sismico (limite 30%, anche qualora si prevedano, in aggiunta a tali interventi, opere di cui al precedente punto c) *³	
Opere varie (descrizione delle singole opere)	
(aggiungere righe se necessario)	
Totale Interventi di miglioramento/adeguamento sismico	
e) Programmi informatici, brevetti, licenze, know-how,	

³ * Quindi (c+d) = max 30%



Unione Europea

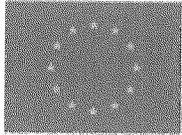


conoscenze tecniche non brevettate	
- Programmi informatici (<i>descrizione dei singoli programmi informatici</i>)	
- Brevetti (<i>descrizione dei singoli brevetti</i>)	
- Licenze (<i>descrizione delle singole licenze</i>)	
- Know-how (<i>descrizione dettagliata</i>)	
- Conoscenze tecniche non brevettate (<i>descrizione dettagliata</i>)	
(<i>aggiungere righe se necessario, in corrispondenza di ciascuna voce di spesa</i>)	
Totale Programmi informatici, brevetti, licenze, know-how, conoscenze tecniche non brevettate	
f) Servizi di consulenza (limite 10%)	
- Servizi di consulenza (<i>descrizione dei singoli servizi di consulenza</i>)	
- Servizio di consulenza gestionale (<i>descrizione dei singoli servizi di consulenza gestionale</i>)	
- Servizio di assistenza tecnologica (<i>descrizione dei singoli servizi di assistenza tecnologica</i>)	
- Servizi di trasferimento di tecnologie (<i>descrizione dei singoli servizi di trasferimento delle tecnologie</i>)	
- Servizi di consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza (<i>descrizione dei singoli servizi</i>)	
- Servizi di consulenza sul rispetto delle norme (<i>descrizione dei singoli servizi</i>)	
(<i>aggiungere righe se necessario, in corrispondenza di ciascuna voce di spesa</i>)	
Totale servizi di consulenza	
g) Spese per Perizia giurata (limite 3% e comunque max 3.000,00 €)	
h) Spese per Fideiussione bancaria o polizza assicurativa	

SEZIONE D

ELEMENTI PER I CRITERI DI VALUTAZIONE

A – VALUTAZIONE DEL PROGETTO SOTTO IL PROFILO DELLA INNOVATIVITA' E DELL'ACCRESCIAMENTO DEL VOLUME PRODUTTIVO		
A1) Capacità dell'operazione di favorire il livello di innovazione e di competitività del proponente	Capacità del progetto di favorire l'introduzione di innovazioni di processo, di prodotto e investimento in promozione. Si valuteranno i contenuti del	<i>Descrivere l'effetto di innovazione di prodotto e/o di processo e/o di marketing conseguibile attraverso il progetto evidenziando il miglioramento delle prestazioni dell'impresa</i>



Unione Europea



	<p>progetto relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - introduzione di nuovi prodotti per l'impresa; - miglioramento significativo dei processi produttivi; - implementazione di nuove metodologie di marketing che comportano significativi cambiamenti nella promozione dei prodotti o nelle politiche di prezzo. 	
	<p>Valutazione della proposta progettuale in termini di incremento della resistenza sismica dello stabilimento sede dell'intervento. <i>Barrare le caselle corrispondenti</i></p>	<p><input type="checkbox"/> Presentazione di un progetto di miglioramento sismico</p> <p><input type="checkbox"/> Presentazione di un progetto di adeguamento sismico</p>
	<p>Capacità del progetto di accrescere la competitività del proponente, in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento della quota di mercato in riferimento all'investimento proposto e alla sua innovatività rispetto a quanto esistente sul mercato. 	<p><i>Descrivere l'impatto generabile dal progetto sull'andamento economico del beneficiario e sul mercato di riferimento.</i></p>
B – EFFICIENZA ATTUATIVA		
B1) Sostenibilità ambientale	<p>- Valutazione del progetto circa l'aderenza ai requisiti di sostenibilità ambientale contenuti nella Carta di Pescara, in relazione al numero e al grado di adesione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Base: 1 punto - Medio: 3 punti - Avanzato: 5 punti <p>(DGR n. 502 del 21/07/2016)</p>	<p><i>Precisare se l'impresa ha aderito alla Carta di Pescara, specificandone il grado.</i></p>
B2) Sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento	<p>Verifica della fattibilità economica e finanziaria del progetto con particolare riferimento ai risultati attesi rispetto all'investimento previsto e alla capacità di impattare positivamente sugli indicatori</p>	<p><i>Indicare il rapporto incrementale tra la quota di capitale attivato con l'aiuto e la quota di fatturato specifico che si prevede di aumentare grazie proprio al nuovo prodotto o al migliorato processo produttivo che si va ad attivare o all'implementazione di nuove metodologie di marketing.</i></p>



Unione Europea



	economico-finanziari del proponente.	
B3) Capacità economico-organizzativa e finanziaria dei soggetti proponenti	Articolazione della struttura organizzativa del progetto (organizzazione e qualificazione delle risorse interne coinvolte dal proponente nella realizzazione del progetto)	<i>Descrivere l'esperienza del personale impiegato nel progetto, evidenziando il mantenimento degli attuali livelli occupazionali e/o l'innalzamento del livello occupazionale con l'immissione a tempo indeterminato di nuovo personale entro la conclusione del progetto. In tal caso indicare il:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Numero di nuovi assunti; - Numero di giovani assunti con età inferiore a 30 anni; - Numero di donne assunte.
	Quota di cofinanziamento privato (Rapporto percentuale tra l'importo del contributo richiesto ed il totale del costo dell'investimento) <i>Barrare le caselle corrispondenti</i>	<input type="checkbox"/> Contributo richiesto 50% <input type="checkbox"/> Contributo richiesto 45% <input type="checkbox"/> Contributo richiesto 40% <input type="checkbox"/> Contributo richiesto 35% <input type="checkbox"/> Contributo richiesto fino al 30%
C – FATTIBILITA' TECNICA E CANTIERABILITA' DELLA PROPOSTA		
C1) Qualità tecnica e completezza del progetto proposto	Qualità della proposta con riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> - individuazione dei fabbisogni di investimento; - definizione degli obiettivi generali e specifici; - metodologia e procedure di attuazione dell'intervento 	<i>Fornire una descrizione comparativa che evidenzii le variazioni "pre-progetto" e "post-progetto" rispetto ai fabbisogni di investimento dell'impresa. Descrivere la metodologia di lavoro che consente di raggiungere gli obiettivi generali e specifici del progetto.</i>

Data, timbro e firma del titolare, legale rappresentante o procuratore speciale
(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)



Unione Europea



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro,

Istruzione, Ricerca e Università

Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti

POR FESR Abruzzo 2014-2020

ASSE III – Competitività del sistema produttivo

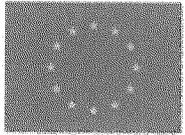
Linea di azione 3.2.1 *“Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese”*

Avviso Pubblico per

“Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. Aree di crisi non complessa individuate con DGR n°684 del 29.10.2016, come modificata con DGR n°824 del 5.12.2016.”

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *“de minimis”* pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013.

ALLEGATO III – Dichiarazioni



Unione Europea



Dichiarazione 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE¹ (art. 5 DPR 3/6/1998 n. 252 – art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il/La Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (_____)
) il _____ residente a _____ (_____) in via
_____ n. _____ C.F. _____

in qualità di legale rappresentante di _____ con sede in
_____ (_____) cap _____ via
_____ n. _____

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

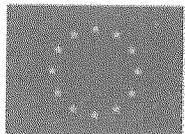
DICHIARA

- che l'impresa _____ forma giuridica _____ è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ (_____) codice fiscale/partita IVA numero _____ dal _____ numero iscrizione R.E.A. _____ capitale sociale _____ sede legale in _____ Via _____ n. _____ cap _____ durata della società _____ telefono _____ fax _____ indirizzo di posta elettronica certificata _____ ;
- che l'attività dell'impresa ha avuto inizio in data _____
- che la stessa non si trova in stato fallimentare, di amministrazione controllata o straordinaria, senza l'autorizzazione all'esercizio dell'impresa e che tali circostanze non si sono verificate negli ultimi cinque anni.
- che i titolari di cariche e qualifiche sono i seguenti:

cognome	nome	carica sociale	data di nomina e di scadenza	luogo e data di nascita

Data, timbro e firma del legale rappresentante
(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

¹ NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.



Unione Europea



Dichiarazione 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI DI mPMI

(artt. 46 e 47 – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

(come definiti dal Decreto Ministero attività produttive 18 aprile 2005 – GU n. 238 del 12.10.2005)

Il/la sottoscritto/a nato/a a
il nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa
..... avente sede legale in
Via CAP Provincia CF
..... P. IVA recapito telefonico
..... fax e-mail

DICHIARA

di rientrare nella dimensione d'impresa:

micro piccola media

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate (*barrare le caselle che interessano*):

- Scheda 1 Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa
- Scheda 2 Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate
- Scheda 3 Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate
- Scheda 3A Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata
- Scheda 4 Scheda imprese collegate - 1
- Scheda 5 Scheda imprese collegate - 2

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (n. rilasciato il ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n.445/00.

_____, li _____

Timbro e Firma



Scheda 1
INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento ⁽¹⁾:

Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

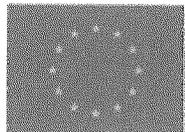
In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Micro impresa
<input type="checkbox"/>	Piccola impresa
<input type="checkbox"/>	Media impresa

....., li

(timbro e firma)

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.



Unione Europea



Scheda 2
PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati ⁽²⁾ dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati ⁽²⁾ di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati ⁽²⁾ di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A della Scheda 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro

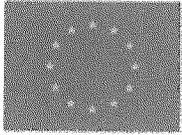
I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda 1)

....., li

(timbro e firma)

⁽¹⁾ I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.



Unione Europea



Scheda 3
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Tabella riepilogativa

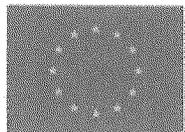
Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
n ...			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della Scheda 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

....., li

(timbro e firma)



Unione Europea



Scheda 3A
SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100% i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5° e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:

Indicare anche la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale ⁽³⁾ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

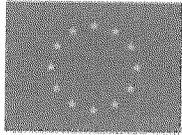
....., il

(timbro e firma)

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

⁽³⁾ Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.



Unione Europea



Scheda 4
SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE È INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga 1 del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2).

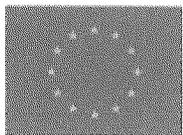
Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

....., li

(timbro e firma)



Unione Europea



Scheda 5
SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIÙ IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Scheda 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

....., li

(timbro e firma)



Dichiarazione 3

DICHIARAZIONE DE MINIMIS

Scheda 3a

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale ² dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		
		Piccola impresa	<input type="checkbox"/>	
		Media impresa	<input type="checkbox"/>	
		Grande impresa	<input type="checkbox"/>	

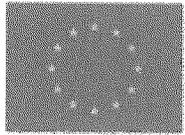
Bando	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BURAT
		Es: Determinazione n. del .../.../.....	n. del .../.../.....

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013),

Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricoltura
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca

² Indicare la ragione sociale riportata nel certificato di iscrizione alla camera di commercio.



Unione Europea



- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Scheda 7 C);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell’impresa

Che l’impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente³, altre imprese.

ovvero

Che l’impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all’allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell’impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

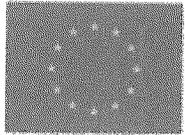
ovvero

Che l’impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all’allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell’impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell’impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

³ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)



Unione Europea



Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2)

2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁴;

ovvero

2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni⁵:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁶	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁷	
1								
2								
3								
TOTALE								

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

Che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;

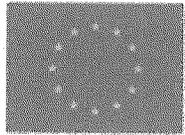
Che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;

⁴ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato II-C, alla sezione B).

⁵ In caso di acquisizioni o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato II-C, alla sezione B).

⁶ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁷ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato II-C, alla sezione B).



Unione Europea



Sezione D - condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁸	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

AUTORIZZA

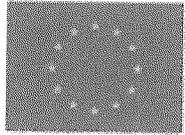
l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data _____

Il Titolare / Legale Rappresentante⁹

⁸ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

⁹ Allegare copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario, avendo cura che tale copia sia leggibile.



Unione Europea



Scheda 3b)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov	
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica			
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente _____
 _____¹⁰ in relazione a quanto previsto dall'Avviso pubblico di
 riferimento

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BURAT
		Es: <i>Determinazione n. ... del</i>	n. del

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013),

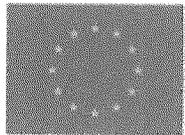
Nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *de minimis* nel settore agricoltura
- Regolamento n. 717/2014 *de minimis* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *de minimis* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (scheda 7 c);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non

¹⁰ Indicare la ragione sociale riportata nel certificato di iscrizione alla camera di commercio.



Unione Europea



veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

3) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

4)

2.1 - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*»;

ovvero

2.2 - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ¹¹	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ¹²	
1							
2							
3							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo e data _____

Il Titolare / Legale Rappresentante¹³

¹¹ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

¹² Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato II-C, alla sezione B).

¹³ Allegare copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario, avendo cura che tale copia sia leggibile.



Unione Europea



Scheda 3c

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quello già ottenuto nell'esercizio in corso e nei due precedenti, non superi i massimali stabiliti dal Regolamento *de minimis* di riferimento.

Considerato che il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione, ossia il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione, la dichiarazione dovrà essere confermata o aggiornata con i dati relativi al momento della concessione del contributo.

Se in applicazione del provvedimento di concessione dell'aiuto *de minimis* fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto all'aiuto in relazione al quale tale massimale è stato superato. In altri termini, il venir meno del diritto all'aiuto *de minimis* non è limitato all'importo dell'aiuto che eccede il massimale.

Sezione A (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Se l'impresa richiedente fa parte di «un'impresa unica», ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) deve fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa che richiede l'aiuto *de minimis*.



Unione Europea



Sezione B (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento si fa riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale del triennio di riferimento.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il relativo massimale, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli previsti dai Regolamenti *de minimis* ai quali si fa riferimento.

Inoltre, se l'importo concesso è stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa dichiara anche l'importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, deve essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso/bando si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per “esercizio finanziario” si intende l'anno fiscale dell'impresa.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami di azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella deve essere compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

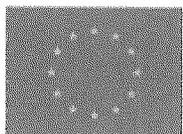
All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) presenta domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Se l'impresa (A+B) intende ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente derivi da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, l'importo dell'aiuto deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.



Unione Europea



Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie del **trasferimento di un ramo d'azienda**, che, configurata come operazione di acquisizione, determina il "trasferimento" del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa se il trasferimento del ramo di azienda si configura come un'operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre, dall'importo dichiarato, l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto. Infine, ciascuna struttura regionale concedente inserisce la parte delle istruzioni relativa alle sezioni C, D ed E soltanto se esse sono presenti nel *Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis*

Sezione C (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

In base al Regolamento 1407/2013 (articolo 1, par.1), non possono essere concessi aiuti *de minimis* alle imprese che operano nei seguenti settori:

- pesca ed acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Sezione D (del Modulo da compilare a cura dell'impresa che richiede l'aiuto de minimis): Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti «*de minimis*» sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «*de minimis*».

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se, ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità. Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.



Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6.000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4.800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Dichiarazione 4

ATTO DI IMPEGNO DEL PROPONENTE

Il sottoscritto

Firmatario della domanda di aiuto

nato

Luogo e data di nascita

residente

Comune, via – Prov. – CAP

codice fiscale

Codice fiscale personale

in qualità di

Legale rappresentante o altra persona delegata a rappresentare

di

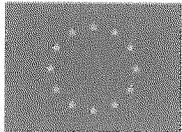
Nome di: Impresa

Si impegna a

- realizzare le attività descritte nella proposta progettuale allegata alla domanda di ammissione, nel rispetto dei termini di avvio e conclusione ivi indicati nonché delle previsioni dell'avviso relative a condizioni di ammissibilità della spesa e alle modalità di rendicontazione di cui in particolare all'art. 10 "Spese ammissibili", all'art. 11 "Spese non ammissibili" e all'art. 19 "Modalità di rendicontazione".

Si impegna inoltre a

- *adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per le spese relative ad operazioni rimborsate* sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti;
- *rispettare le procedure di monitoraggio e rendicontazione*, ai sensi degli artt. 19 "Modalità di rendicontazione" e 22 "Controlli e monitoraggio" dell'Avviso Pubblico;
- *rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese*, ai sensi dell'art. 10 "Spese ammissibili" dell'Avviso Pubblico e della normativa vigente;



Unione Europea



- *rispettare le modalità di archiviazione e conservazione dei documenti relativi all'operazione (in originale o su supporti comunemente accettati a norma) e obbligo di indicazione della ubicazione della documentazione stessa, ai sensi dell'Art. 21 "Obblighi a carico del beneficiario";*
- *rispettare la normativa in tema di pari opportunità nell'attuazione dell'operazione;*
- *rispettare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione, ai sensi dell'Art.25 dell'Avviso pubblico e della normativa di riferimento;*
- *rispettare il divieto del doppio finanziamento delle attività;*
- *rispetto per la stabilità dell'operazione, ai sensi dell'art. 71 Reg. (UE) 1303/2013;*
- *rispetto del principio di localizzazione del progetto cofinanziato.*

Il sottoscritto, inoltre, dichiara, di non aver ricevuto altri aiuti di Stato o contributi concessi in "de minimis", a valere sulla medesima voce di spesa, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 65, paragrafo 11 del Reg. (UE) n. 1303/2013, ovvero che il progetto abbia ricevuto i seguenti aiuti:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	De minimis (o altro)	Importo concesso dall'Ente	Costi finanziati	Importo dei costi finanziati
Totale						

Luogo e data _____

Il Titolare / Legale Rappresentante¹⁴

¹⁴ Allegare copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario, avendo cura che tale copia sia leggibile